Martedì 10 Luglio 1928 - ANNO VI

Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N. 163

Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 71

Si ricevono all' Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: In Italia e Colonie: Anno L. 65.— Semestre » 33.— Trimestre L. 17 Mese » 6 — Estero: Anno L. 150.00 Semestre » 76.00 Trimestre » 38.00

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA — Via Mosio 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali

INSERZIONI: PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 - Tariffe Economici in testa alla rubrica — Tassa governativa del 1.50 %, e tassa previdenza giornalisti in più

Per il giuramento dei nuovi ministri

La partenza per San Rossore

Lo stesso programma

ROMA, 10. — I nuovi ministri sen. Mosconi e on. Martelli sono partiti ieri sera da Roma per San Rossore per prestare giuramento nelle mani del Re. I nuovi ministri si insedieranno giovedì prossimo nei rispettivi dicasteri.

Il movimento ministeriale odierno, che in altri tempi avrebbe costituito materia di lunghe discussione e induzioni sulla cosidetta linea di condotta del Governo, e previsioni più o meno mediate o immediate di ogni singola branca dell'attività governativa, non deve essere giudicato che un puro e seplice spostamento di persone che non implica un giudizio sugli uomini e non costituisce un indizio di cambiamento di direttive.

Il programma di Mussolini è sempre il medesimo e non è suscettibile di modificazioni. Inutile quindi commentare un avvenimento, un fatto che non ha, in un certo senso, dipendenza politica. Lo spostamento di persone poteva assurgere ad avvenimento politico di primo ordine quando l'indirizzo di Governo era la risultante, e si presumeva risultante, di un ipotetico accordo di tendenze e di spiriti di cui le persone erano o si fingevano gli esponenti. Ma oggi che l'indirizzo di Governo è non solo di fatto, ma anche costituzionalmente unitario e dipendente da un solo capo responsabile, la sostituzione di alcuni uomini nella compagine ministeriale ha soltanto un valore di importanza pratica e tecnica.

Che cosa sono gli uomini, ancorchè benemeriti per vaste opere compiute, di fronte alla necessità della Nazione di avere in ogni ramo di attività menti fresche e costante forza di rinnovamento? Gli uomini cedono al piano sempre più vasto che li supera e li dispone del quale una sola volontà, acutamente sensibile e disciplinatrice, resta a rappresentare il dominio e la continuità: quella del Capo del Governo.

Qui, secondo quanto osserva la «Tribuna», se mai si dovesse annettere una importanza politica all'avvenimento, tale importanza non potrebbe risultare da altro se non dall'esempio che essa appunto offre del perfetto funzionamento della nuova costituzione politica, la quale non fa dipendere un mutamento di ministri dalle manovre di corridoio, ma d'aplù serie considerazioni di ordine pratico che nulla hanno di ingrato per le persone che lasciano il potere.

I vincitori dei campionati dopolav. ricevuti dal Duce

ROMA, 9. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: Oggi presentati da S. E. l'Augusto Turati, commissario straordinario dell'O. N. D., sono stati ricevuti dal Duce a Palazzo Chigi nel Salone della Vittoria i vincitori dei campionati nazionali dopolavoristici svoltisi nei giorni 7-8 corrente allo Stadio della Farnesina e del P. N. F. L'on. Turati ha illustrato rapidamente le finalità cui tendono i campionati dopolavoristici, facendo rilevare la grande importanza da questi assunta e per l'imponente numero di concorrenti che vi hanno partecipato e per gli insperati risultati tecnici conseguiti. Il Duce ha avuto parole di alto elogio per gli atleti vittoriosi esaltando quindi la funzione educatrice e moralizzatrice del Dopolavoro che saprà sicuramente raggiungere quell' opera di affratellamento ed elevazione fisica e spirituale dei lavoratori che è nei precisi intendimenti del Governo Fascista. Il Duce ha voluto quindi salutare ad uno ad uno i nuovi campioni nazionali dell'O. N. D. esprimendo ad essi l'augurio per nuovi e maggiori successi. Un particolare elogio il Duce ha rivolto agli organizzatori della grandiosa manifestazione sportiva dopolavoristica riuscita perfetta in ogni suo particolare.

Balilla ed avanguardisti ricevuti da S. A. R. il Principe Umberto

TORINO, 9. — S. A. R. il Principe Umberto ha stamane ricevuto, nel giardino del palazzo reale 300 Balilla e Avanguardisti della provincia di Genova che accompagnati dai rappresentanti della podisteria di Torino e dal provveditore agli studi di Genova sono in visita alla mostra. Il Principe che si intrattenuto affabilmente in mezzo ai piccoli fascisti genovesi è stato fato da essi segno a calorossime dimostrazioni, quindi l'Augusto Principe si è recato all' Ospedale Infantile «Regina Margherita» ricevuto dal direttorio e dai medici. ivi ha visitato un bambino somalo conosciuto nel recente viaggio in colonia e degente all'ospedale per il quale ha avuto parole di affettuoso interessamento Si è intrattenuto poi presso il letto di tutti gli altri bambini ammalati e per tutti ha avuto parole di conforto. Nel frattempo le adiacenze dell'Ospedale si erano affollate particolarmente di operai che uscivano dalle officine e dai laboratori ed all'uscita l'augusto Principe è stato fatto segno ad un'affettuosa dimostrazione.

L'interessamento del Segr. del partito sull'attività del fascismo torinese
Un monumento a Mario Gioda

ROMA, 9. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: Il Segretario del Partito ha stamane ricevuto il Conte di Robilant segretario Federale di Torino che gli ha fatto diffusa relazione dell'attività svolta dal fascismo Torinese nei vari campi di organizzazione. S. E. Turati ha approvato l'opera svolta ed ha fissato il programma da attuare. Il segretario federale di Torino ha annunciato che nei primi di settembre sarà solennemente inaugurato dal Fascismo Piemontese un ricordo a Mario Gioda, uno dei partecipanti al Convegno di Piazza San Sepolcro e fondatore del Fascio di Torino. S. E. Turati ha assicurato il suo intervento alla celebrazione del generoso e fiero camerata della vigilia. Nel pomeriggio il Conte di Robilant è stato ricevuto in lungo colloquio da S. E. il Capo del Governo.

La nebbia impedisce la trasmissione di radiogrammi
Si attendono buone condizioni di tempo per riprendere i voli

Un primo volo dal Krassin

MOSCA, 10 (speciale urgenza). — *L'Agenzia Tass informa che un radio telegramma dal "Krassin" annunzia che l'aviatore Ciouknowski ha compiuto un primo volo di due ore. Nella partenza l'apparecchio ha riportato danni ai pattini. In seguito alla nebbia l'aviatore ha rinviato il proseguimento dei voli.*

Il fenomeno magnetico al Polo perdura
Impedendo ogni comunicazione con la radio

ROMA, 10 (Speciale urgenza). — *L'Agenzia Stefani comunica, (ufficiale): La "Città di Milano" telegrafa Via Radio Swalbard che perdura il fenomeno del silenzio assoluto per le onde corte e che tutte le navi presenti nella Baia del Re si trovano in analoghe condizioni. Siccome anche la stazione campale del Gruppo Viglieri è ad onda corta, mancano da due giorni le notizie dell'accampamento. Il "Braganza" è ripartito per Capo Nord avendo a bordo l'apparecchio finlandese.*

L' "Hobby,, partito alla ricerca del Latham 47

OSLO, 10. — *L'Agenzia telegrafica Norvegese riceve dalla Baia del Re che l'"Hobby" è partito stamane al comando del capitano Larsen per procedere alle ricerche del «Latham 47» tra l'isola di Amsterdam e la Groenlandia.*

L'influenza della nebbia sulla radio

Un interessante studio si sta compiendo alla Baia del Re, per stabilire la natura e la portata del fenomeno al quale accenna l'odierno bollettino ufficiale, cioè l'influenza della nebbia sulle comunicazioni radiotelegrafiche ad onde corte. Nelle sfere competenti si ammette grande importanza alle ricerche scientifiche della «Città di Milano» e alle conclusioni dei nostri tecnici, che costituiscono un attivo non trascurabile per la spedizione polare.

S. E. Belluzzo tra i minatori di Iglesias

CAGLIARI, 9. — Stamane alle 8, S. E. Belluzzo accompagnato dal Prefetto gr. uff. D'Arienzo, dal vicesegretario federale Endrich e dalle personalità del seguito è partito per Iglesias. Lungo il percorso le popolazioni dei paesi attraversati hanno tributato al rappresentante del Governo calorosissime dimostrazioni. Ad Iglesias S. E. Belluzzo è stato ricevuto dal Podestà Piga che gli ha accompagnato alla sede dell'Associazione mineraria. Al vibrante saluto rivoltogli dall'ing. Binetti, uno dei dirigenti della Associazione, S. E. Belluzzo ha risposto ringraziando ed esprimendo l'augurio che volontà e capacità di tecnici riusciranno a superare le battaglie dell'attuale momento economico. S. E. Belluzzo ha poi visitato la scuola mineraria Giorgio Asproni, e l'Istituto Fisioterapico. Da Iglesias il Ministro si è recato alla vicina miniera di Monteponi ove ha visitato le laverie egli impianti per la produzione del bianco di zinco nonchè tutte le installazioni accessorie. E' disceso quindi nel pozzo «Quintino Sella» interessandosi vivamente al lavoro degli operai. Alle 12.30 la direzione della Miniera offerto una colazione. S. E. Belluzzo si è poi recato alla miniera Masua attraversando Nobida la cui popolazione operaia lo ha vivamente acclamato. Alla miniera il Ministro ha visitato Portoflavia, ardita e geniale costruzione per il deposito e l'imbarco dei minerali interessandosi particolarmente ai sylos e al sistema di caricazione mediante nastri girevoli. Rientrato alla miniera con un trenino, S. E. Belluzzo ha ricevuto un omaggio di fiori da un gruppo di signore, mentre gli operai gli hanno offerto bellissimi campioni di minerali di zinco. Numerosissimi operai tutti inquadrati nei sindacati fascisti, hanno improvvisato a S. E. Belluzzo una calorosa manifestazione che si è rinnovata commovente quando poeraio ha detto al rappresentante del Governo un indirizzo di saluto.

Da Masua, S. E. Belluzzo si è recato alla importantissima miniera di lignite di Bacu Abis, ove aoltre dimostrazioni entusiastiche di operai lo attendevano. Il Ministro ha poi proseguito per San Giovanni Suergiu ove ha visitato gli stabilimenti chimico minerari di Sulcis. Alle 11.30 S. E. Belluzzo ha fato riorno at Cagliari.

I contributi sindacali
ripartizioni al reddito di ricchezza mobile
Un comunicato del Ministro alle Corporaz.

ROMA, 9. — Il ministro delle corporazioni comunica: Con un comunicato apparso sui giornali il direttorio nazionale della Federazione intellettuale avendo appreso che questo ministero intende modificare il sistema di applicazione dei contributi sindacali obbligatori nel senso di trasformare la quota fissa in quota proporzionale al reddito, si meraviglia che non si sia considerato che il vantaggio che ogni iscritto ritrae dal sindacato è identico perchè valorizza la categoria e la professione e non il singolo. Ora occorre osservare che la proposta per il nuovo criterio di commisurazione del contributo sindacale in base all'imponibile di Ricchezza Mobile è partita appunto dalla Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti da cui come è noto la Federazione degli intellettuali dipende ed è stato a suo tempo vagliata ed approvata dalla commissione consultiva per le contribuzioni sindacali annuente il legittimo rappresentante della Confederazione stessa. Il ministero delle corporazioni pur accogliendo la proposta ha però creduto opportuno di attenuare la portata.

Una riunione al ministero delle corporazioni per i problemi del teatro

ROMA, 9. — Oggi sotto la presidenza di S. E. Bottai Sottosegretario per le corporazioni si sono riuniti nella sede del Ministero delle Corporazioni per esaminare alcuni problemi interessanti la vita del teatro italiano l'on. Rossoni in rappresentanza della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti, il prof. Balella in rappresentanza della Confederazione Generale Fascista dell'Industria Italiana, il comm. Bissi in rappresentanza della Federazione del Teatro, Renato Simoni, Gino Rocca, il comm. Pietrantoni presidente della Federazione del Teatro; assistevano anche il rappresentante del Ministero delle Comunicazioni il gr. uff. Marangoni ed il cav. Rogari del ministero delle Finanze.

La seconda mostra del 900 italiano

MILANO, 9. — S. E. Mussolini ha concesso l'autorizzazione di tenere la seconda mostra del 900 italiano. La mostra avrà luogo a Milano nel palazzo della permanente nei mesi di febbraio e marzo 1929 e costituirà un avvenimento d'arte di eccezionale importanza.

Un raid di canottieri Roma-Napoli

NAPOLI, 9. — Ieri alle 17 a bordo di una jole a 4 remi sono giunti 5 canottieri del dopolavoro che hanno compiuto il raid Roma-Napoli. Gli ardimentosi sportivi sono stati molto festeggiati dai loro colleghi napoletani. Essi sono ospiti dei canottieri «Savoia».

Fulmine che incendia quattro case

PARIGI, 9. — Il *Matin* ha da Madrid: durante una violentissima tempesta che ha imperversato sulla città di Munecas nella provincia di Sonia, un fulmine è caduto sopra un gruppo di case provocando un incendio che ha distrutto completamente quattro di esse. Numerose famiglie completamente rovinate sono ora senza tetto.

Rio de Janeiro attende impaziente i due transvolatori italiani

RIO DE JANEIRO, 9. — Alla R. Ambasciata d'Italia continuano a pervenire numerosissimi messaggi di felicitazioni e di esaltazioni per il vittorioso volo di Ferrarin e Del Prete. La cittadinanza attende con impazienza l'arrivo a Rio de Janeiro dei due trasvolatori italiani ai quali sono preparate accoglienze grandiose. Da Natal ove il Comandante Ferrarin, il Maggiore Del Prete sono fatti segno ovunque a manifestazioni affettuose, si apprende che le riparazioni del «Savoia 64» richiederanno alcuni giorni.

Il patto della pace e.... la prudenza inglese

LONDRA 9. Camera dei Comuni. — Rispondendo ad un deputato che chiedeva se il governo stia per firmare il patto di pace americano, Chamberlain ha detto che il governo inglese fa il possibile per sollecitare la risposta all'ultima nota di Kellogg, ma che d'altra parte il governo deve essere prudente quando si tratta di sottoscrivere dei nuovi impegni per non venir meno a quelli antichi....

L' on. Giolitti gravemente ammalato
nella sua villa di Cavour

TORINO, 9. — Giunge notizia da Cavour che nella sua villa giace da qualche giorno infermo Giolitti. Il malato ha passato una notte alquanto agitata ed è amorevolmente assistito dai famillari. Al suo cappezzale sono le figlie Maria ed Enrichetta, il prof. Chiaraviglio, suo genero, il nipote, il dott. Alucci di Cavour. Lo stato dell'on. Giolitti è preoccupante. Egli venne a Torino otto giorni fa da Roma. Siccome non si sentiva bene, si fece visitare a Torino dai professori Massa e Grunner quindi si mise a letto nella sua villa di Cavour.

Stando alle prime informazioni che abbiamo potuto assumere a Cavour, l'on. Giolitti soffrirebbe di mal di fegato aggravato dalla vecchiaia del più che ottantenne ex presidente del Consiglio dei Ministri.

Nella giornata di oggi le condizioni dell'on. Giolitti sono andate sensibilmente peggiorando. All'infermo, dietro sua richiesta, sono stati somministrati i sacramenti da parte del vicario di Cavour, don Filippi che è rimasto ammirato della serenità dell'ammalato, il quale presente ma non teme la sua fine.

Durante la giornata si sono recati alla villa numerosi amici fra i quali l'on. Soleri, il sen. Facta ed altri.

Alle 17.30 è stato registrato un lieve miglioramento nelle condizioni dell'infedmo, per quanto non sia possibile, per ciò formulare un pronostico lieto. L'on. Giolitti che è a perfetta cognizione, ha dichiarato ai congiunti di essere lieto di raggiungere la sua diletta consorte, spirata qualche anno fa e di essere giunto al un'età nella quale ben pochi possono giungere.

Attorno al capezzale dell'infermo vegliano i familiari.

Secondo ultime notizie le condizioni dell'on. Giolitti sono andate peggiorando.

CRONACA DELLA CARNIA

Convegno dei alpini carnici a Pal Piccolo

(9). Ieri ebbe luogo l'annuale Convegno degli Alpini della Associazione Carnica dell'A. N. A. ai confini della Patria sui luoghi dove si cinsero di gloria le eroiche cravatte verdi. La partenza da Tolmezzo si è effettuata con trenino speciale alle ore 4. La sveglia e l'adunata è stata eseguita dalla fanfara dei nostri piccoli Balilla.

Al Morcardo il convoglio era atteso dal gruppo dell'A. N. A. e dalle Cravatte Rosse dell'Alto But. Di là, in corteo si diressero verso il commovente Cimitero di guerra di Timau.

All'ingresso del sacro recinto gli ex scarponi erano attesi dagli ufficiali del 3. Reggimento Artiglieria da Montagna, Gruppo Conegliano, con la fanfara del Corpo e dal Comandante del Battaglione Alpini Tolmezzo maggiore Cobelli con tutti gli ufficiali, numerose signore e signorine.

Hanno quindi visitato il grande Cimitero e deposta una ghirlanda al monumento centrale, mentre la fanfara dei Balilla intonava la marcia del Piave.

Dopo un minuto di raccoglimento, si iniziò la salita ai luoghi sacri che si effettua fra la più schietta cordialità rievocando epici ricordi e intonando canzoni di guerra E per Casera Pal Grande. Passo Cavallo, Freikofel, cimitero di guerra Pal Piccolo si passano in rassegna gli estremi baluardi tenacemente difesi dai nostri intrepidi alpini. Quindi si raggiunge Monte Croce dove alle ore 13 nel nuovo Albergo gentilmente concesso dal proprietario signor Enrico Cozzi i convenuti consumando il rancio allestito dai Camerati di Paluzza. La mensa era allietata dalla presenza del sesso gentile largamente rappresentato.

Levate le mense, la comitiva degli scarponi prese la via del ritorno. Discesa gaia e pittoresca sino a Paluzza, dove il gruppo Carnico fra i saluti e gli vviva di camerati dell'Alto But, delle Cravatte Rosse e degli ufficiali, alle ore 19 ripartiva con treno speciale per Tolmezzo.

Al Morcardo... [sic: continues] Il salone dell'albergo era addobbato con drappi e bandiere, fra uno stuolo di invitati.

Parlò brevemente il sig. Maggiore Caligara, ringraziando gli intervenuti e poscia prese la parola il Capitano Perniciaro.

Il detto ufficiale nel suo vibrante discorso illustrò le benemerenze ed il valore della Guardia di Finanza in guerra, indugiandosi sulla tanto inopportunamente discussa azione del Pal Piccolo.

Egli disse che l'azione del Pal Piccolo quantunque sfortunata, è una gloria della Guardia di Finanza la quale da sola sostenne il primo urto austriaco a Pal Piccolo. Dovette cedere alle forze preponderanti ma cedette con onore, lasciando sul campo centinaia di morti e primo fra tutti l'eroico Comandante Giovanni Macchi che trovò gloriosa fine in piedi, col moschetto alla mano.

E il Ministero della Guerra tale gloria ha riconosciuto alla Finanza perchè ha voluto che il 14 Giugno 1915 fosse inciso, assieme alle altre date gloriose, nel gambo della freccia della bella bandiera del Corpo, decorata dei segni del valore.

Rievocò poscia brevemente le glorie ed i sacrifici della Guardia di Finanza in pace e lesse le belle parole che il grande statista Luigi Rava ebbe per i Finanzieri: «Uomini arditi, dalla risoluzione pronta e dall'impeto audace, truppa salda, dal cuore fermo nel pericolo, forte nelle privazioni, sereno nel sacrificio, tali si rivelarono non solo nei giorni dell'entusiasmo collettivo, rivoluzionario o guerresco, ma anche nelle giornate della prova sul campo, nel disinganno dopo la sconfitta; nelle fatiche oscure e nella resistenza sconfinata ed indomita, i Finanzieri d'Italia.

Terminò infine il suo brillante discorso ricordando l'ammonimento del Duce che non bisogna cullarsi sugli allori delle glorie passate, ma bisogna che tali glorie siano di incitamento a meglio operare e ad attendere con fierezza d'animo, con fervore di opere e con saldezza di propositi all'adempimento costante dei propri doveri per essere sempre degni ed eletti figli della Patria e del Regime.

L'oratore fu vivamente complimentato. Furnoo subito serviti i rinfreschi, e poscia un lauto e signorile pranzo allietato dai canti e dal suono di un grammofono che rese la festa più gaia e più brillante.

Alla sera grande illuminazione e grandi festeggiamenti degli amici al caro Capitano Perniciaro che offrì dolci e gelati.

I particolari sulla terribile grandinata a Illegio

(R. Z.) Nel pomeriggio di ieri, verso le ore 16, nella conca d'Illegio si scatenò un violento temporale seguito da una grandinata così forte e spessa che mandò in frantumi tegole e invetriate. I chicchi, della grossezza d'una noce, ferirono alcune persone, uccisero polli e lepri, spezzarono i rami degli alberi fruttiferi, sicchè gli orti e le strade rimasero letteralmente coperte di fogliame caduto e pesto.

La bella campagna che s'adagia alle pendici dello Strabut, dell'Amariana e del Giaidèt fu distrutta completamente. Viticci di fagioli stroncati si abbarbicano a steli di granturco spezzati a fior di terra e fiori di patate cospargono il terreno: triste omaggio floreale alla natura morta!

Gli onesti abitanti d'Illegio, e specialmente le donne, che cercano quotidianamente di strappare a poche zolle coltivabili tra il zione della patata per dedicarli alla coltivazione della pata e del fagiolo, indispensabili alimenti di quassù, ed il granturco per il loro pane quotidiano, la polenta, in pochi minuti videro inesorabilmente «razziata» la loro opera paziente, faticosa fatta a stilla a stilla, di santo sudore. Grano, fagiuoli, patate son divenuti foraggio per le mucche. E l'inverno si presenta già senza speranza di poter riparare al danno immenso. Se la Provincia ed il Governo non accorreranno in aiuto di questa popolazione, già provata dal recente terremoto, la stagione invernale sarà ben triste, per gli abitanti di quassù.

Il buon pievano d'Illegio, che non dorme, ma consiglia, aiuta, soccorre i suoi parrocchiani in ogni contingenza, senza attendere la fine del temporale corse a Tolmezzo e riportò in paese il Podestà ed il professore della Cattedra Ambulante d'Agricoltura perchè, costatata «de visu» l'opera distruggitrice degli elementi, prendano i provvedimenti del caso.

La festa delle Fiamme Gialle

Anche in Tolmezzo fu celebrata la festa della Finanza. Sin dalle prime ore della mattina la Caserma era stata adornata con ogni cura di festoni, bandiere ed archi di trionfo che, in mezzo agli ingombri di terriccio, di tegole, di pietre e di rottami di ogni genere che vi sono attualmente in Caneva per i lavori di riparazione, in conseguenza del terremoto, il fabbricato della Finanza aveva la freschezza di un'oasi e la grazia di un villino svizzero.

La cerimonia, si svolse alle ore 11.30 nel cortile della Caserma, artisticamente addobbato con drappi e bandiere, fra uno stuolo di invitati.

PONTEBBA

I pompieri in festa per il cinquantesimo di fondazione

Pontebba e Pontefella, che la guerra vittoriosa ha fuso in un solo Comune, erano in festa domenica: i pompieri delle due località celebravano il cinquantenario della fondazione del loro Corpo.

Verso le 9 cominciarono ad arrivare le rappresentanze dei vari Corpi di pompieri della Valcanale e dell'Alto Friuli: Tarvisio col suo Comandante signor Giuseppe Treu che è anche presidente della Fdrazione Pompieri Volontari di tutta la Valcanale e Tarvisio; Camporosso col comandante sig. Antonio Fruhsuck; Cave del Predil col comandante sig. Giuseppe Rasinger, Malborghetto col comandante sig. Rodolfo Stadler; Fusine Valromana col comandante sig. Schneider, Lusnizza col comandante sig. Vedam; Ugovizza col comandante sig. Antonio Collerich; Valbruna col comandante sig. Floriano Mikosch.

Avevano inviato squadre di rappresentanze anche i Corpi dei pompieri di Udine, caposquadra Feruglio, Tricesimo, Tarcento, Gemona, Artegna, vicecomandante sig. Galliano Pontelli ecc. Al completo il Corpo di Pontebba, col comandante sig. Giovanni Magri e col vicecomandante sig. Alessandro Cappellaro e il Corpo di Pontefella col comandante sig. Gitschthaler e col vicecomandante sig. Ferdinando Isternich.

Si formò un imponente corteo che, preceduto dal labaro e dalla ottima banda dei pompieri di Pontebba, diretta dal caposquadra della Milizia sig. Amedeo Barbini, attraversò le vie principali del paese al suono di Giovinezza e di altre marce patriottiche.

Tra fitte ali di pubblico plaudente, tutte le squadre magnificamente inquadrate, si recarono in Municipio ove erano ad attenderle le autorità. Tra queste notiamo il podestà sig. Arturo Agolzer, il segretario politico del Fascio ing. cav. Faleschini, il ten. colonn. cav. Bombarda comandante il Battaglione «Cividale dell'8.o Alpini col suo aiutante maggiore in prima ed altro ufficiale, il vice podestà nobile cav. Ciro Barbaro, il segretario comunale signor Nicolò Brunetta il prof. Giacomo Fiori Direttore della Scuola Professionale di Pontebba e presidente della Sezione Mutilati, il prof. cav. Tanzarella segretario del R. Provveditore agli Studi, l'Ispettore scolastico cav prof. Bianco, il centurione della Milizia ferroviaria sig. Revelant, il comandante del Manipolo di Pontezza della M. V. S. N. sig. Pietro Nassimbeni e tanti altri.

Pronunciarono applauditi discorsi il podestà sig. Agolzer, il comandante dei Pompieri di Pontebba sig. Magri e il signor Giuseppe Treu, comandante dei Pompieri di Tarvisio e presidente della Federazione Pompieri Volontari.

Dopo un vermouth d'onore, il corteo si ricompose e si diresse verso la Piazza Dante. Le autorità salirono sull'apposito palco tutto adorno di bandiere, di stemmi e di vrzure, per assistere alle esercitazioni dei pompieri. Dietro i cordoni si assiepava in folla il pubblico dei pontebbani e degli abitanti della Valcanale e di altri paesi. Numerosissime i signore e signorine.

Le esercitazioni, sotto la direzione del signor Treu e del signor Magri, riuscirono magnificamente e destarono la più alta ammirazione e fragorosi applausi per la rapidità, per la precisoine e per la dicinvoltura con cui furono superate le più ardue difficoltà nelle varie opere che accompagnano l'estinzione di un incendio.

***

Al tocco i pompieri e le autorità si riunirono a banchetto — 150 coperti — signorilmente servito all'Albergo Ristorante dei fratelli Bratti nella sala teatrale del Municipio.

Allo spumante furono pronunciati vari brindisi e quindi fu deliberato l'invio di telegrammi a S. E. Mussolini, a S. E. il Prefetto della Provincia e al Segretario Federale della Federazione Friulana Fascista.

OSOPPO

Riunione pro Asilo

Nei giorni scorsi è stata tenuta una riunione per impiegare doverosamente a favore dell'Asilo Infantile la somma di L. 50 mila che sono tenute in consegna dalla Congregazione di Carità.

La campana dell'arrengo

La antica campana, che sempre ha suonato per la riunione dei capi del paese, era stata tolta dal vecchio Municipio e portata altrove. Questo storico bronzo è stato ora rimesso nella sua primitiva sede, in luogo cioè adattissimo.

Per l'ex tempio di S. Pietro sul Forte

Il generale Faracovi Commissario per le onoranze ai Caduti in guerra, è stato incaricato da Sua Ecc. il Sottosegretario alla Guerra Gen. Cavallero di esaminare la questione della copertura della Chiesa di San Pietro per adibirla a Museo o ad ossario. Il Gen. Faracovi farà quanto prima un sopraluogo sul Forte.

A proposito di articoli di storia del Risorgimento

Il cav. uff. ing. Ezio Zannini di Modena scrive al Podestà:

«Ho letto sul giornale «La Patria del Friuli» del 16 e del 20 giugno scorso, i due articoli da Lei pubblicati sulla difesa di Osoppo. Li ho letti con molto interessamento, perchè confermano, con documenti inediti ma storici, la lealtà della condotta di mio Nonno e dell'eroico Andervolti, smontando ancora una volta quel castello di calunnie, sotto al quale rivalità e bassezza d'animo cercarono di seppellirli.

La ringrazio, sig. Podestà, del contributo prezioso ch'Ella apporta alla chiarificazione dei fatti dell'epoca, dai quali balza sempre più nitida la bella figura di mio Nonno e de' Suoi valorosi Compagni».

Viene dalla Francia per partorire in Patria

Tale Lenuzza Domenica maritata Buffa ha dichiarato di aver rimpatriato allo scopo di dare alla luce in Patria un bambino, il quale è nato poco tempo dopo la sua venuta dalla Francia in Osoppo. Questo fatto è tato segnalato a S. E. il Primo Ministro.

REANA DEL ROIALE

L'Asilo Infantile di Qualso e le benemerenze del cav. Cattarossi

Abbiamo da Qualso: Giorni fa il nostro podestà comm. Abatino, è venuto a visitare il nostro Asilo che oggi accoglie ben 117 bambini, con soddisfazione immensa della popolazione, la quale benedice il nostro gran benefattore, cav. Luigi Cattarossi, che pure non essendo tesserato fascista, dimostra colle sue benemerenze di possedere il più elevato sentimento fascista, dando anche da vivere a molte famiglie con l'occuparne i capi nella sua fabbrica, impiegando anch vari ex combattenti raccomandati dal presidente di questa sezione.

I padri di famiglia dei bambini ricoverati nell'Asilo sentono la più viva gratitudine verso il cav. Cattarossi che ha dato loro la sicurezza di potere accudire ai loro lavori senza l'assillante pensiero dei piccoli, ora affidati alle ottime tre suore durante la intera giornata.

Il cav. Cattarossi uomo probo, leale e generosissimo, d'accordo col nostro Podestà, pensa adesso di costruire un locale che possa servire come luogo di divertimento istruttivo e di educazione per i piccini, obbedendo al desiderio del Duce che è quello di pensare ai futuri difensori della Patria. Egli poi, il cav. Cattarossi, modello di cittadino, si presta con amore e col massimo disinteresse, a tutte le richieste che il Podestà gli fa per lo sviluppo di ogni utile e benefica istituzione.

Il Podestà, dal suo canto, ha promesso di occuparsi per poter avere a Qualso e in tutte le altre frazioni delle film istruttive che la Federazione combattenti può essa sola dare, e che tanto servono alla elevazione del popolo.

CRONACA CITTADINA

Visite a S. E. il Prefetto

Nella giornata di ieri sono continuate le visite a S. E. il Prefetto gr. uff. Motta il quale ha ricevuto il gr. uff. on. Piero Pisenti il cav. Broili presidente della Federazione Commercianti, il Console ing. Carli comandante la Legione Balilla il Direttore delle R.R. Poste gr. uff. Santarelli e altre personalità.

S. E. il Prefetto ha restituito la visita ai generali Giubbilei Caffò e De Seigneux.

Il ritorno del segretario Federale

Abbiamo annunciato ieri il ritorno del Segretario Federale.

L'avv. Cesare Perotti si è molto occupato a Roma dei maggiori problemi che interessano il Friuli, conferendo lungamente e più volte con S. E. Iraci, un amico affezionato della nostra regione e verso il quale va sempre memore e riconoscente il pensiero dei friulani, con S. E. Turati e con S. E. l'on. Bottai.

TELEGRAMMI CONGRATULATORI AI NUOVI MINISTRI

Il Commissario prefettizio gr. uff. Orestano ha inviato i seguenti telegrammi:

«A Mosconi Ministro Finanze, Roma. — Prego Vostra Eccellenza accogliere felicitazioni ed ossequi del devotissimo Orestano Commissario Prefettizio, Udine».

«S. E. Araldo Crollalanza, Sottosegretario Stato Lavori Pubblici, Roma — Prego Vostra Eccellenza accogliere felicitazioni [illegible] Orestano Commissario Comune Udine».

«S. E. professore Silverio Leicht, Sottosegretario di Stato Pubblica Istruzione, Roma — Dalla Città Guerriera del suo Friuli giungano gradite all'Eccellenza Vostra vivissime felicitazioni per sua alta collaborazione Governo Nazionale. Pregola voglia anche accogliere sensi mio devoto ossequio. — Commissario Prefettizio Orestano».

Sono stati poi spediti anche i seguenti telegrammi:

«S. Eccellenza Rosboch, Sottosegretario Finanze, Roma — La famiglia dei laureati in economia e diritto alla quale appartenete [illegible] Professore Emanuele Morselli, [illegible] Associazione laureati economia e [illegible]».

«Eccellenza Leicht, Dazeglio 51. - Bologna. — [illegible] Raibazzer».

Il senatore barone Elio Morpurgo, in nome del Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine, ha inviato telegrammi di felicitazioni a S. E. il dott. Alessandro Martelli, Ministro dell'Economia Nazionale, e alle LL. EE. dott. Guglielmo [illegible] Lessona, Sottosegretario [illegible] Mosconi, Ministro delle Finanze e a S. E. il prof. Pier Silverio Leicht, Sottosegretario alla Pubblica Istruzione.

[illegible]

Si è riunito ieri sotto la presidenza del cav. Enrico Fancello il Comitato Provinciale [illegible]

[illegible]

La «Dieci» comunica un largo movimento di professori delle Scuole Medie riguardanti il Friuli.

Regi Licei e Ginnasi: Leonardi, insegnante di scienze naturali, chimica e geografia da Cividale a Treviso; [illegible]

PESCA DI BENEFICENZA E GRAZIE DOTALI AL REDENTORE

[illegible]

Nelle Istituzioni Cittadine

Borse di studio

e concorsi fra Balilla ed Avanguardisti

E' stata diramata la seguente circolare ai Presidenti dei comitati comunali dell'Opera Nazionale Balilla.

Si comunica alle SS. LL. che i documenti relativi al concorso alle borse di studio e di operosità» a favore di Balilla e di avanguardisti dovranno essere inviati a questa presidenza non oltre il 1.o Agosto p. v.

Si ricorda pertanto che ogni comitato potrà far concorrere soltanto un avanguardista ed un balilla.

Per la gara nazionale di *«linguaggio grafico»* i disegni, della dimensione 18 per 25 dovranno essere inviati a questa presidenza entro il termine perentorio del 1. Agosto prossimo venturo.

Avvicinandosi la chiusura dell'anno scolastico in corso ed essendo indispensabile per detta gara la collaborazione degli elementi della scuola è necessario che le SS. LL. prendano subito contatto con tali elementi e provvedono senz'altro alla scelta del soggetto del tema, escludendo tutti quelli argomenti troppo astratti e troppo vasti che possono superare la capacità intellettuale dei piccoli. Potranno esser inviati a questa Presidenza tutti quei disegni che le SS. LL. in accordo con le commissioni giudicatrici locali riterranno opportuno inviare.

La gara organizzata in collaborazione con la scuola non dovrà turbare il regolare andamento delle lezioni.

Per questa importante manifestazione di carattere culturale raccomando alle SS. LL. una particolare ed intensa propaganda perchè è desiderio vivissimo di questa Presidenza che alla Mostra Nazionale di Roma siano degnamente rappresentate le qualità artistiche e creative dei nostri giovani.

Corso di volo a vela

Anche quest'anno il Ministero della Aeronautica sta organizzando d'accordo con la Presidenza del comitato centrale, a Pavullo del Frignano (Modena) due corsi di volo a vela per Avanguardisti e per Ufficiali della Milizia V.S.N. addetti all'O.N.B. Detti corsi avranno la durata di quaranta giorni ognuno. Il primo si svolgerà dal 10 al 20 agosto ed il secondo dal 30 agosto al 10 settembre. Le SS. LL. provvedano a segnalare entro il 12 luglio i nominativi e gli indirizzi di quegli avanguardisti che risultano ottimi per requisiti fisici ed intellettuali e che hanno attitudini sportive e conoscenza di mezzi meccanici.

Gli studenti sarà bene sceglierli fra i promossi perchè la vita del campo non consentirà loro di curare lo studio.

Il terzo pellegrinaggio ai luoghi sacri della guerra

L'Associazione Cravatte Rosse in congedo della Brigata Re ci comunica che il 3.o Pellegrinaggio delle Cravatte Rosse si effettuerà il 22 corr. con questo itinerario: ore 5.15 riunione in Piazza Garibaldi — alle 6, partenza con automezzi — alle 7.30, arrivo a Lucinico e sosta di mezz'ora — alle 8, salita al Podgora e visita del luogo Sacro sino alle 10.30, in cui s'inizierà la discesa verso la Grojna diretti a Gorizia — Ore 12, colazione all'Albergo alla Posta — Alle 15, partenza per Peuma ed Oslavia; visita del Cimitero General Papa e per S. Floriano, Vipulzano, Castelletto Zeglio, Plessiva, Ca delle Vallade, Corno di Rosazzo, arrivo a Cividale, alle 19 circa. A Cividale, concerto in Piazza sino alle ore 20. Ritorno a Udine circa alle ore 21.

Si rammenta ai soci di iscriversi in tempo. La spesa complessiva è di lire 40.

[illegible] i Combattenti Friulani

Un telegramma a S. M. il Re

Fra i telegrammi inviati domenica dal Direttorio della Federazione Friulana Combattenti, terminato il Consiglio Provinciale, vi è anche il seguente inviato a S. M. il Re, e che qui sotto riportiamo:

«Eccellenza Cittadini, Aiutante S. M. — Preghiamovi rendervi interprete presso sua Maestà profonda devozione Combattenti Friulani che adunati Consiglio Provinciale acclamano Re Soldato cui rinnovano giuramento fedeltà. — Il presidente: Someda».

I telegrammi di risposta

S. M. il Re ha subito così risposto:

«Cordialmente grato S. M. il Re contraccambia il saluto gentile rivoltogli da codesti combattenti. — Pel Primo Aiutante di Campo: generale Di Bernezzo».

Ed ecco la risposta di S. E. Turati:

«Vivamente ringrazio per vibrante devoto saluto rivoltomi da valorosi combattenti friulani riuniti Consiglio Provinciale. — Turati».

Il saluto di S. E. Russo

In occasione del Consiglio Provinciale dei Combattenti Friulani, S. E. on. Luigi Russo Prefetto di Chieti, triumviro dell'Associazione Nazionale Combattenti e Presidente Onorario della Federazione Friulana Combattenti, ha inviato il seguente saluto:

«Impossibilitato doveri miei uffici, non mi è consentito presenziare codesto vostro consiglio provinciale per domenica prossima. Sensibilissimo gentile invito, ringraziovi di cuore ed esprimo ai capi e ai gregari la mia certezza: che i combattenti friulani sono e rimarranno sempre degni del privilegio di credere e di operare in codesta gloriosa terra [illegible] in ogni tempo degni della passione nazionale ed esempio di [illegible] concordia nella legge, di obbedienza al Duce per il trionfo dell'Italia di Vittorio Veneto. Abbiatemi fra voi con [illegible] cuore di fratello d'arme e con [illegible] di camerati fascisti. — Luigi Russo, Prefetto di Chieti, Triumviro Associazione Combattenti».

Una mostra delle alunne di Nostra Signora dell'Orto

Nei nuovi e vasti locali di via Maniago, dove ha la sua linda sede l'Istituto di Nostra Signora dell'Orto, quelle Reverende Madri hanno aperto al pubblico un'ampia sala dove, con ordine esemplare, e con gusto ammirevole, sono raccolti i lavori che le alunne hanno condotto sotto la sapiente, amorevole e paziente guida delle pie Maestre.

Al primo sguardo, il visitatore comprende quanto diligente studio ed instancabile lavoro si compia fra quelle pareti dove la quiete ed il sole favoriscono e rallegrano l'opera delle scolare e delle Maestre. Difatti l'Istituto ha la fortuna di trovarsi in luogo appartato, lontano dai rumori della città, mentre il fabbricato che lo ospita, nuovissimo, corrisponde ai più moderni criteri adottati per questo genere di costruzioni.

Ma passiamo alla piccola mostra. In essa sono raccolti i lavori di tutte le classi, dai bimbi dell'asilo ai lavori delle scuole superiori e dei corsi speciali di lavoro femminile. Davvero c'è da rimaner stupiti a notare come le Suore abbiano saputo ottenere dai più piccini dei veri capolavori di diligenza e di pazienza, quando si sa che queste doti non sono le maggiori che si possano osservare in bimbi d'età inferiore ai sei anni. I lavori, condotti con somma pulizia, si distinguono per il buon gusto che l'ispira, per la leggiadria e bellezza. Passando poi ai lavori di maggior conto, ci sarebbe da far un lungo elenco di opere che meritano di essere segnalate. La ristrettezza dello spazio ci costringe purtroppo a limitare le citazioni.

Le signorine sorelle Fantoni e sorelle Fischetto espongono dei cuscini in velluto nero con suvvi dipinti dei paesaggi ammirevoli per disposizione di colori e scelta di soggetti; le guarnizioni che completano questi cuscini sono poi del tutto appropriate e degne dei dipinti.

Le signorine Bianca e Leonilde Fantoni presentano una tovaglietta di lino «crème» lavorata in cotone azzurro stile rinascimento; un cuscino, sul quale è raffigurata una leggiadrissima damina settecentesca; al ricamo è data maggior forza e rilievo con opportune tinteggiature. Le stesse signorine hanno qui anche uno scialle di «crèpe de Chine», ricamato in seta a colori. Lo stile è moderno con frangia alla veneziana.

La signorina Cielia Clocchiatti espone una bella tovaglia con applicazioni punto Venezia, lavorata a punto antico e a punto moderno; un cuscino, stile assiro, lavorato in seta a punto passato; alcune sacche da notte di tela di lino, ricamate molto finemente a punto antico ed ornate di grazioso merletto chiacchierino.

Notiamo bei lavori delle signorine Fischetto, tra i quali una tovaglia e tovaglioli da the in tela «crème», ricamati finemente in diversi colori, stile modernissimo, e tende per salotto stile Luigi XV. Inoltre delle stesse si ammirano parecchi cuscini di stile modernissimo.

Le signorine Elsa Pagani e Valeria Solero si distinguono la prima con un cuscino con tramezzo a punto sardo e bordi a punto antico, e la seconda con un ricco tappeto da salotto, con seta e oro antico a punto passato, di stile longobardo.

Altri notevoli lavori delle signorine: Mervie Borgomila che espone fra altro un bel lenzuolo lavorato a punto piatto e trafori, sorelle contessine Cigolotti, con una magnifica cartella per scrittoio, in cuoio bulinato di stile gotico, sorelle Aru con un tappetto da sala, in tela greggia, ricamato in seta a colori e oro antico, di stile moderno.

Tra le bimbe delle scuole elementari merita una lode speciale Marietta Zaccaria, la quale ha un bellissimo arazzo di stile egizio ricamato in seta a punto passato, ornato di gallone oro dello stesso stile.

Non abbiamo potuto fare che pochi nomi, di quelle che abbiamo ritenute le più meritevoli, ma a tutte indistintamente le espositrici, grandi e piccine, come pure ai minuscoli espositori, va attribuita una lode calda e sincera.

Alle buone Suore, che hanno dedicato la loro preziosa attività a tanto nobile compito, auguriamo che le allieve compensino sempre le loro fatiche ottenendo per l'avvenire successi pari e maggiori di quelli che hanno ora coronato la bella, simpaticissima mostra.

AGGLOMERAMENTI IDRAULICI ED OPERE IN CONGLOMERATO CEMENTIZIO

La Gazzetta Ufficiale del 6 luglio 1928 n. 156 ha pubblicato il R. Decreto-Legge 7 giugno 1928 n. 1431, col quale sono state approvate e rese obbligatorie le prescrizioni per l'accettazione degli agglomeranti idraulici e per la esecuzione delle opere in conglomerato cementizio semplice ed armato.

PER VISITARE «LA TAVERNA»

L'Ufficio Provinciale della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti di Udine ci comunica:

La Mostra, ordinata ne «La Taverna» in occasione dell'inaugurazione de «La Taverna» stessa è rimasta ieri aperta, con ingresso libero, e lo sarà oggi, dalle ore 11 alle 12.30 e dalle 18 alle 21. Da mercoledì 11 corr. per accedere a «La Taverna» che rimarrà aperta consuetudinariamente dalle ore 17 alle 20 e dalle 21 alle 24 nei giorni feriali; dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 20 e dalle 21 alle 24 nei giorni festivi — è indispensabile essere muniti dell'apposita tessera.

Il Dopolavoro ferroviario in gita ai laghi di Weissenfels

Alle 5 precise, domenica mattina, mentre il treno parte, la bella comitiva del Dopolavoro Ferroviario scambia gli ultimi saluti con i colleghi rimasti al proprio lavoro. Il Commissario straordinario Ferrovieri Fascisti sig. Tomassini, il Capostazione Principale cav. Rizzitano, il sig. Marinoni Capo deposito titolare, il Capo manipolo sig. Gottardo tenente della Milizia, il signor Montali, in rappresentanza dei diversi servizi, non mancano all'appello.

La vallata percorsa dalla linea Pontebbana, vallata che si rinserra maggiormente dopo la Stazione per la Carnia — è sempre uno spettacolo nuovo e meraviglioso anche per noi che ci siamo avvezzi. Unica preoccupazione dei specialisti meteorologici era il cielo!.... Ahi!, si annuvola! no, no, è sereno, si annuvola. Fatica sprecata: Giove Pluvio è stato benigno, e ci ha concesso una giornata veramente ideale.

A Tarvisio si cambia treno... due vetture non certo moderne vengono invase Scambio di saluti... e poi via... Alla Stazione di Fusine si scende, e comincia la passeggiata, cioè la salita: la strada è in pendenza e poco praticabile per i piedi che non hanno più vent'anni. Coraggio! sbuffare ma non farsi vedere! non ci devono essere ritardatari. Ognuno per conto suo, fa sfoggio di una certa elasticità e leggerezza, ma sono cose di poca durata. I Girardengo e i Binda avanzano senza accorgersi, i distacchi sono naturali; ma la modestia dei più veloci è magnifica, non vogliono dare delle umiliazioni, e con la scusa di osservare una pianta, un sasso, una siepe, una cosa qualunque, fanno colmare i distacchi.

Aria fresca, balsamica, temperatura ideale. Si arriva ai laghi (non però in venti minuti come i pronostici). Magnificenza panoramica nella sua austerità, il lenzuolo del lago di un verde scuro è increspato leggermente, come pervaso da un fremito convulsivo di voluttà, e le montagne nere, fittamente rivestite di abeti si profilano nel cielo con contorno severo. Che silenzio! Si prova un'impressione che affascina ed ammutolisce. Ma viene subito risolta. Mano alle borse, pardon, agli involti, con il piatto di Pavia, che dopo mangiato si getta via. Che appettito, e che sete. Birra freschissima non ne mancava.

I più audaci vanno in quelle «tartane» per fare una gita sul luogo, gli alpinisti ascendono in cerca di stelle, qualche modesto temperato si limita a distanziarsi di qualche metro... e gli altri, seduti, osservando e godendo dello spreco d'energia altrui.

Alle 13 si fece ritorno, attraversando le magnifiche boscaglie piene di profumo. Risorsa della natura, che dona pace allo spirito, che ricrea l'anima e che trasporta l'anima pervasa di poesia lontano, tanto lontano!

La comitiva si dirige ora alla fabbrica di catene di Fusine. Altra incantevole visita. Mi vorrebbe molto spazio per descrivere l'interessante industria.

La giornata è stata magnifica, perfetta in ogni dettaglio, fusa in una comunione di pensieri e di affetti.

Il Dopolavoro Ferroviario assurge a quella meta che era nei voti, per merito dei componenti la Presidenza che prodigano ogni sforzo per la bella società, colmando le differenze di posizione con una cordialità direi quasi affettuosa, onde il Dopolavoro Ferroviario può ben dirsi una grande famiglia.

D. F.

NELLA BIBLIOTECA COMUNALE

Allo scopo di favorire i numerosi frequentatori della Biblioteca che nell'attuale insufficiente sala di lettura si trovano molto a disagio, furono in questi giorni destinate al pubblico altre due grandi sale attigue. Ciò però in via d'esperimento ad iniziativa dell'egregio bibliotecario, per la durata della stagione estiva, anche perchè tali sale mancano dell'impianto di riscaldamento, così da poter essere usufruite durante l'inverno.

Sarebbe però ottima cosa — e noi ci auguriamo che il Comune entri in questo punto di vista — se si pensasse ad eliminare detto inconveniente, al fine di rendere stabile la pratica innovazione.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

DAME DELLA CARITA' PARROCCHIA CHIAVRIS. — In morte di Emilia Snidero: Giorgio Masolini 20.

COLONIA ALPINA. — In morte dell'avv. Riccardo Spinotti: il cognato ing. Gio Batta Pancini 200.

ORFANI DI GUERRA. — In morte dell'avv. Riccardo Spinotti: la sorella Maria col marito cav. Giuseppe Micoli 200.

MONUMENTO AI CADUTI DI PORTA VENEZIA. — In ricorrenza della morte del loro amato Attilio, avvenuta il 10 luglio 1915 sul campo di battaglia (S. Michele) la famiglia De Reggi offre l. 50.

SCUOLA E FAMIGLIA. — Nel trigesimo della morte dell'adorato fratello Renato, le sorelle Minissini offrono 50.

CASA DI RICOVERO — Nel trigesimo della morte dell'adorato fratello Renato, le sorelle Minissini offrono L. 50.

Un importante concorso a premio per una poesia dialettale

Il *Giornale di Politica e di Letteratura* ha bandito un concorso a premio (lire [illegible]) per una poesia dialettale. Il termine utile per l'invio dei manoscritti scadrà il 30 del corrente mese. Chiunque desideri maggiori schiarimenti al proposito può richiederli alla redazione della Rivista Ufficio Concorso, Casella Postale 61, Pisa.

In attesa del Nerone

Il successo morale e finanziario per la grandiosa esecuzione del «Nerone» si delinea ogni giorno più. Ogni ceto ed ogni categoria di persone, ha fino ad oggi risposto con entusiasmo all'appello del benemerito Comitato e le sottoscrizione, specialmente i piccole, che rivelano la generosità di chi dà tutto il possibile per una manifestazione d'arte che altamente onora Udine, ogni giorno e spontaneamente giungono alla sede del Comitato, al Palazzo dell'Agraria. Fra queste sottoscrizioni, riportiamo qui sotto un elenco in continuazione agli altri già pubblicati, che dimostra il vivo interesse che i cittadini di ogni classe prendono a questa grandiosa festa di arte italiana.

Sindacato agricoltori friulani 1500 — Ditta Luigi Spezzotti, Luigi Frova 500 cadauno — Fratelli Pallini, Renzo e Guido Vuga, Filanda G. Pantarotto, marchesa Camilla de Concina 300 ognuno — co. Carlo del Torso, comm. avv. Mario Bertacioli, on. Francesco Tullio, Cooperativa Combattenti, Udine, 200 cadauno — Vedova Tiziano D'Orlando 150 — A. Basevi e Figlio, Ivo Degano, avv. Urbano Capsoni, cav. Pietro Salterio, cav. Emilio Doretti, Farmacia Giacomo Commessatti, Camillo Malignani, Malisani e Rinaldi, Giulio Genili, Fratelli Bisattini, ing. Carlo Fachini, Lucio de Gleria, G. B. Bassani, Biagio Pecile, co. Luciano del Torso, Carlo Mocenigo, Giovanni della Marina, co. Enrico del Torso, Farmacia Francescutti, Colutta dott. Ant., Santi Enrico 100 per ognuno — on. Arturo Ravazzolo, co. Ant. Berretta, Augusto Degani, Giuseppe Ridomi, Mutua Farmaceutica, Irma Chiurlo 50 ognuno.

Circa la preparazione artistica, le masse corali cittadine hanno provato sino ad oggi sotto la guida del maestro Cremaschi. Oggi è a Udine il maestro Olivio che prenderà la direzione generale del coro, provvedendo alla fusione della massa corale formata, oltre che dagli elementi di Udine, con i migliori coristi di Trieste e di Treviso.

L'anfiteatro in «Castello» è quasi ultimato ed è di una grandiosità superiore agli anni decorsi. Il solo palcoscenico misura ben metri 52 di larghezza per metri 30 di profondità. E' atteso il capo macchinista della «Scala» di Milano sig. Gallerani, che sarà coadiuvato nell'arduo compito di montaggio delle scene superbe, da altri otto macchinisti della «Scala» Se artisticamente questa edizione di «Nerone» sarà magnifica, coreograficamente raggiungerà effetti di grandiosità stupenda. E questo lo diciamo non per vuota rettorica, ma con la convinzione di una realtà ormai prossima a rivelarsi.

La massa orchestrale, anche questa ben superiore a quella degli spettacoli fino ad oggi dati ad Udine (cento elementi) inizierà le prove il giorno 19, sotto la direzione del maestro Votto. Il sollecito inizio delle prove, quest'anno, è voluto dal maestro Votto che vuole raggiungere per la prova generale, quella perfetta fusione che il pubblico potrà godere ed apprezzare alla prima esecuzione. E la ragione, oltre che un contenuto artistico, ne ha uno morale: l'invito fatto alla prova generale, oltre che ai sottoscrittori, ai podestà, ai segretari politici, ed alle maggiori autorità delle Tre Venezie.

Il successo magnifico del «Nerone», si può ben dire ormai assicurato ed il concorso di quella folla che è ancora nel ricordo nostro per gli spettacoli dati in Castello sarà tra breve una evidente realtà. Premio e plauso all'opera entusiastica e piena di fede data dal «Comitato», per il quale ogni lode è inadeguata.

Bollettino Militare

Dal Bollettino Ufficiale del 6 luglio corr., dispensa 44.a, rileviamo:

Ufficiali in Servizio permanente: tenente Gargano Giusepp di Comando Distretto di Sacile è trasferito al Comando 1.o Fanteria; ten. Scocler Eugenio del Comando 1. Fantria, trasferito al Comando Distretto Sacile; Piscione Guglielmo maggiore, è promosso ten. col. con anzianità 1. febbraio 1928 e destinato Regg. Cavalleggeri Saluzzo; Pisani Ettore, capitano reggimento cavalleggeri Saluzzo è collocato dal 1. giugno 1928 in aspettativa per motivi privati, per la durata di mesi quattro; Leopardi Guido, capitano primo comando superiore di cavalleria ed assegnato scuola guerra quale ufficiale dei corsi, è trasferito reggimento cavalleggeri Saluzzo, cessando dalla assegnazione di cui sopra.

Dusmet de Beaullieux nob. dei marchesi Mario, ten reggimento cavalleggeri di Firenze, è destinato reggimento cavalleggeri di Monferrato; De Silva Goffredo, ten. cavalleggeri Saluzzo, è destinato Reggimento Cavalleggeri Firenze.

BRILLANTE LAUREA

Presso la nuova R. Università di Milano, brillantemente ed a pieni voti, ha ieri conseguito la laurea in legge il concittadino Gino Piccini, figlio dell'egregio cav. Achille.

Al distinto giovane i nostri vivissimi rallegramenti e i più fervidi auguri. Le nostre felicitazioni anche a genitori, i quali vedono meritatamente coronati gli studi del loro bravo figliolo.

* * *

A Roma, con punti ottimi, si è laureato in chimica e farmacia un bravo giovane concittadino: Aldo Colussi, figlio di Modesto Colussi già vice ispettore all'ufficio provinciale scolastico e attualmente direttore didattico. Al neo dottore vivissimi rallegramenti ed auguri.

ONORIFICENZE ALL'AN. VOLPE

Apprendiamo oggi da «L'assalto» di Bologna che la giuria aggiudicatrice dei premi ai concorrenti che parteciparono alle Esposizioni Riunite del Littoriale, ha decretato la medaglia d'oro del Ministero dell'Econom. Nazionale e il Gran Premio messo a disposizione dal Comitato Organizzatore, alla S. A. Antonio Volpe di Udine per i pregiati mobili in legno curvato.

L'Anonima Volpe, che pure alla Fiera di Padova seppe distinguersi in modo tale da richiamare tutta l'attenzione di numerose autorità e seppe ottenere il più lusinghiero giudizio di S. A. R. il Duca di Bergamo e di S. E. il Ministro Volpi, dimostra ancora una volta come possa rifulgere la severa e indiscutibile capacità dell'industria friulana.

A SANTA MARGHERITA
GITA DEGLI AVANGUARDISTI

Domenica 15 corr. gli Avanguardisti della I.a Coorte eseguiranno una marcia ai colli di S. Margherita (km. 7 da Udine). L'adunata viene fissata per le ore 6 ant. nei locali della Palestra Sportiva, via dell'Ospedale.

Alla marcia prenderà parte anche la fanfara della 302.a Legione.

A tutti i partecipanti verrà distribuita una refezione.

Per i soli Avanguardisti abbienti è fatto obbligo di versare la quota di lire 2.

Pel ritorno si userà il tram in partenza da Martignacco.

SIAMO GIUNTI

Partono. Una stretta di mano. Un bacio. Ma la mano è ferma, risoluta, come sigillasse il compimento vittorioso di un'impresa.

E l'impresa invece è al suo inizio. E sui congegni metallici quelle mani si serrano, potenti, terribili, e verso il cielo rimbalzano, nella luce, nell'aria, nel sole, ancora una volta, le ali sognanti della patria.

Sulla terra, gli uomini, muti!

Stati e un po' tristi. Oh, come in pena si sopporta questa lunga solitudine di attesa! Ormai nella memoria c'è soltanto la eco dei motori contenti, e già ci opprime il silenzio. Non ricordiamo più il tormento e la sofferenza della vigilia; le veglie operose e continue dello studio; l'amore, la cura, la tenerezza di quello che fu la preparazione dei lunghi e lunghi giorni; la magnificenza del proponimento, la febbre del desiderio, la volontà fredda e tenace del produrre.

Nel rosso tramonto vi abbiamo visti partire. E ora le anime nostre sono in trepidazione e in attesa. Povere, semplici, ignorate le anime nostre, anche se la speranza le eleva, anche se il tormento le migliora! In questo distacco che non è della morte v'ha tuttavia una sofferenza e una malinconia infinita.

Riguardiamo al domani. Al quel domani che splenderà lieto come una festa del cielo e che sorgerà opaco come una lugubre aurora. Non esiste più il passato per noi. Siamo tutti e soltanto nel divenire continuo del tempo, e ne vorremmo accelerato il corso suo solito e lento.

Nei cervelli spasmanti in attesa, non un ricordo, solo un'aspettazione, sola una volontà di udire il vibrato dilagare di un'onda sonora, il grido vittorioso di una parola stupendamente bella, di una parola non ancora percepita e che in noi si ripercuote incessante, continua, spasmodica, il dilagare di una voce simile a quella della nostra speranza, grande come quella della nostra attesa, infinita come quello del nostro amore.

Ma ecco: i due mondi ti hanno udito, o voce d'Italia! E dal mondo nuovo, tu, tu che da lunghe ore sopportasti il silenzio, ora gridi allo spazio, alla terra ed ai cieli, agitati dalle scintille della radio, due sole parole di eroica bellezza " Siamo giunti ".

A. Mulinaris

Pe' inaugurazion de' Taverne dal Artisc'

Come in balac al cor ogni soldât
e mètin in quadrât,
parcè che stant di fâr
no 'l pues fâ nuie e facilmentri al mûr,

cussì i artisc' Furlans in cheste di
e son vignûs cuì,
e si son dâs la man
par il gran segno dal biel timp Roman.

E fra di lor e' àn dit: «Cence polsâ,
bisugne lavorâ;
e cheste union insiese
di bon lavôr a sedi la promesse.

Lassin di bande duc' i rabiosèz,
vardinsi dai petèz;
e cui c'al pense a sè
c'al lèi vie che chel artist no 'l è!

Ferminsi un sol moment, ciolin daûr
e po ciallin di fûr
par viodi ce c'al fâs
il popul c'al lavore, al pense e al tâs,

e si maquarzarin che il biel Friûl
restâ indaûr no 'l vûl
sta come pa 'l passât
fi dut il Mont vûl jessi rispietât.

A Udin il 7-7-28.

Renato Toselli

Una battuta alle porte della città

LATTIVENDOLE DENUNCIATE

Perchè non persuase ancora che il latte bisogna venderlo a centesimi 90 il litro e non più ad una lira, gli agenti dell'ordine hanno denunciato all'autorità Giudiziaria le seguenti lattivendole: Maria Galluzzo in Gigante ed Elena Venturini fu Angelo da Terenzano di Pozzuolo; Anna Maria Zampa in Merlino da Pagnacco e Maria Marioni in Plaino di via Bertaldia.

Le prime due inoltre furono denunciate anche perchè venerdì scorso si rifiutarono di vendere il latte al prezzo stabilito dal calmiere.

Oramai si può dire che la questione del latte... è stata onorevolmente risolta come del resto doveva esserlo, non essendo più, per fortuna d'Italia e nostra, permesso lo sciopero o la serrata di chicchessia e per qualsiasi capriccio.

L'autorità essendo venuta a conoscenza che si voleva iniziare da parte delle 450 lattivendole che forniscono il latte a Udine, una specie di sciopero fecero una vera battuta — agenti di P. S. e vigili rurali ed urbani — nei paesi vicini ad Udine, persuadendo così le rivenditrici del latte ad adempiere al loro dovere.

Mentre nella prima giornata vi furono delle defezioni, ieri si può dire il servizio era normale. Non sono mancati naturalmente i cosidetti agitatori disinteressati ma vennero messi subito a posto.

L'autorità consiglia i cittadini a segnalare subito le eventuali infrazioni: o il mancato recapito del latte, o l'esigenza da parte della rivenditrice di un prezzo superiore ai novanta centesimi per litro.

DUE CARTELLE DEL PRESTITO

Il commerciante sig. Romolo Leonarduzzi ha rinvenuto nel suo ufficio di Viale Palmanova due cartelle al portatore del Prestito Nazionale, di lire 500 ciascuna. Egli si è affrettato a comunicarci detto rinvenimento e noi, segnalando l'atto onesto, lo rendiamo di pubblica ragione. Lo smarritore sa dove rivolgersi.

CACIATOREC SFORTUNATO

Un «casetto di caccia» è toccato ad Angelo Feruglio detto Toffoletti di Feletto Umberto. Egli dava la caccia alle passere: caccia se non erriamo, permessa per essere le passere fortemente granivore. Un agente del Circolo Cacciatori lo mise in contravvenzione — ed avrà avute le sue ragioni per farlo. Ma il maggiore dolore il Feruglio provò per la perdita di tutti gli uccelli da richiamo che egli teneva. Di questa perdita, egli era proprio sconsolato.

Udine e l'invasione nemica

Echi della Mostra campionaria di Padova

L'interessamento dei visitatori

Oggi, alla distanza di un mese, veniva inaugurata la X Mostra Campionaria di Padova, alla presenza del Duca di Bergamo e di altre autorità civili e militari.

Un Padiglione ospitava migliaia di fotografie riproducenti la distruzione e la rinnovazione. In questo Padiglione figuravano Ministeri, Provincie e Comuni.

Il Comune di Udine che occupava quattro pareti, rappresentava veramente quello he in detto Padiglione dava significato alla Mostra. Alla prima «Invasione» si notavano sette quadri riproducenti l'Imperatore Guglielmo venuto a Udine passando in rivista le sue truppe, una ventina che dimostrano quale sia lo strazio del Viale Venezia nei giorni di Caporetto, e poi la pianta della invasione nemica, con tutte le devastazioni della stazione, ed infine altre sette per la formazione del Comitato Cittadino.

II.a Parete, «Distruzione»: dal centro si parte con lo scoppio di S. Osvaldo, e vi fanno contorno parecchie decine di quadri a dimostrare quanto sia stata grande la sciagura; altri, invece, riproducono distruzioni per cause di incendi e bombe da aeroplani Al centro, le fotografie dei componenti il Consiglio Comunale, con ai lati tagli delle monete emesse dal Comune, e dei francobolli e delle monete venete.

Alla terza ancora «Invasione», la forca trovata presso un giardino di Udine, ufficiali superiori austriaci che escono dal Duomo dopo la messa del giorno di Pasqua, vandalismi compiuti con scalate di camions dal Castello, le ultime requisizioni degli stranieri, barbarie commesse verso persone e proprietà, ed infine la gloria della liberazione, partendo dalla fotografia della prima pattuglia giunta a Udine il 3 novembre 1918, al comando del tenente Baragiola, e portata alla riconoscenza della cittadinanza dalla entusiasmante parola dell'on. gr. uff. Gino di Caporiacco il 5 stesso mese.

Nella quarta parete figurano le opere compiute dopo la liberazione, merito questo della stirpe friulana, che con volere, in silenzio, seppe ridonare, anzi ricostruire, migliorare, abbellire ciò che era distrutto.

Vada dunque una lode innanzi tutto all'Ill.mo signor Commissario Prefettizio gr. uff. Orestano per l'appoggio incondizionato concesso per questa Mostra, e per essere stato uno dei primi a pronunciare «Presente» alla volontà del Duce magnifico, col donare tutto questo materiale all'Altare della Patria, ad attestare perennemente il sacrificio della città di Udine, capitale della guerra in armi. E vada pure sentita lode agli instancabili raccoglitori di detta Mostra cav. uff. dott. Virginio Doretti e cav. Marcelliano Canciani, che nulla risparmiarono per le ricerche di questo prezioso materiale.

Alla Mostra di Padova tutto il Friuli ha risposto all'appello. E' stata notata con infinito interessamento la Mostra Turistica, nonchè le grandi e piccole Industrie.

Si deve poi notare che il Comune di Udine, oltre a quanto sopra, su di un lungo tavolo espone le raccolte delle pubblicazioni che si stampavano in Udine durante l'anno infausto della invasione, ad esclusiva propaganda della idea austriaca e cioè «La Gazzetta del Veneto» - «La Domenica della Gazzetta» ed «Il Tagblatt»; nonchè i più importanti manifesti italiani e tedeschi pubblicati in quel tempo. Dette raccolte formeranno il più grande interesse, così delle più alte autorità, come dei semplici visitatori. I quali, oltre a far coda per vedere colla massima cura dette raccolte, noleggiavano perfino delle sedie per passarvi ore ed ore a leggere, consultare in silenzio.

Noi friulani possiamo riguardare con legittimo orgoglio a questa Mostra di Padova — Distruzione e Ricostruzione — che ha provato il patriottismo del nostro Friuli attraverso i dolori ed il martirio da noi sofferto.

Udine, 10 luglio 1928.

M. L.

CRONACA MESTA

Le imponenti estreme onoranze alla salma del cap. Cometto

Abbiamo dato cnno ieri delle imponenti onoranze tributate alla salma del compianto cap. Alessandro Cometto, vittima, come i lettori ricorderanno, di un incidente di cavallo occorsogli parecchi giorni or sono, in Piazza d'Armi, mentre impartiva lezioni di equitazione ai soldati del suo terzo squadrone Cavalleggeri Monferrato.

La salma fu tolta dalla camera ardente dell'Ospedale Militare, alle ore 8.30; durante la notte ed il giorno avanti, le lacrimate spoglie furono vegliate da ufficiali del «Monferrato». Innanzi che avesse inizio la mesta cerimonia, si portò a rendere omaggio alla salma, anche S. E il gen. Mombelli, comandante il Corpo d'Armata di Udine, accompagnato da altri ufficiali generali.

L'imponente corteo si è formato lungo il viale che costeggia il Parco della Rimembranza e si è diretto per via Pracchiuso, alla vicina chiesa di San Valentino. Il feretro, avvolto nel tricolore e con sopra deposte le insegne del grado dell'estinto, era portato a spalle durante questo tragitto, dai sottufficiali del reggimento.

Il corteo era preceduto da uno squadrone di cavalleggeri e dalla banda del 2.o Fanteria. Quindi, portate a mano, venivano le seguenti corone: La tua Ottavia — Il padre e famiglia — Reggimento Cavalleggeri Monferrato — Il 3. squadrone al suo capitano — Ufficiali Cavalleggeri e Squadriglie Autoblindate — Ufficiali Cavalleggeri Aosta — Zii Aggazzato — Comandante Corpo d'Armata — Ufficiali Comando 13.a Divisione Territoriale — Ufficiali del 2. Corpo Superiore Cavalleria — Ufficiali XI Centro Artiglieria — Ufficiali direzione sanità — Ufficiali Comando Genio — Ufficiali Aviatori — Ufficiali XI Artiglieria Pesante — Ufficiali Comando Distrettuale Militare — Ufficiali 8.o Reggimento Alpini — Elisa de Puppi.

La carrozza funebre, trainata da sei cavalli neri, era inoltre preceduta dalla croce e dal cappellano militare del Corpo di Armata don Casonato. Reggevano i cordoni ufficiali dei diversi corpi del Presidio. La salma era scortata da un reparto di carabinieri e da un altro di cavalleggeri appiedati. Seguivano i congiunti e quindi S. E. Mombelli, il gen. Giubbilei, il gen. Goggia, il gen. De Seigneux, il gen. Musso, il gen. Caffo, il col. Zanuttini direttore dell'Ospedale Militare, nonchè le rappresentanze dei R. Carabinieri, dell'Artiglieria, degli Alpini, dell'Aviazione, della Fanteria, della Finanza, della Milizia Fascista, della Milizia Forestale e della Sezione ex Bersaglieri.

Anche il cavallo, lo stesso che causò la morte del compianto capitano, seguiva, coperto da un drappo nero, la carrozza funebre. L.intero reggimento appiedato, chiudeva l'imponente corteo.

Dopo le solenni esequie celebrate con accompagnamento d'organo, nel tempio parato a lutto, il mesto corteo ha ripreso il lento cammino sfilando fra ali di popolo commosso e reverente per via Pracchiuso, via della Vittoria, Piazza Umberto I, via Manin, Piazza Vitt. Emanuele, via Cavour e via Poscolle.

Sul Piazzale XXVI Luglio il corteo sostò; alla lacrimata salma porse l'estremo accorato saluto il colonn. Guillet, comandante il Reggimento Cavalleggeri Monferrato. Indi il corteo proseguì verso l'estrema dimora.

Alla desolata vedova, alla famiglia sua lontana, agli ufficiali del «Monferrato» rinnoviamo l'espressione del nostro profondo cordoglio.

PER ONORARE RICCARDO SPINOTTI

Seguito della sottoscrizione per iscrivere tra i soci dell'Alpina «ad memoriam», l'avv. Riccardo Spinotti:

avv. Luigi Quaglia L. 20; Maria Clodig 10; Augusto Cosattini 20; dott. Bonaldo Muratti 20; cav. Giovanni Ragazzoni 20; avv. Raffaelle Serosoppi 20; geom. Attilio Facini 20; dott. Giovanni Carnelutti 25; cav. Giacomo Tomasoni 10; cav. Pietro Pauluzza 10; Giovanni Granzotto 20; avv. Emilio Driussi 25; cav. Giuseppe Mizzau 20; ing. Lorenzo de Toni 10; dott. Luigi Gnech 10; dott. Azzo Varisco 20; ing. Pedone 5; Amleto Gentilini 10; Amerigo Ippoliti 5; Enrico Mattioni 5; Vittoria Piccinini 5; Luigi Pagavini 10; Lea Patrignani 10; sen. Elio Morpurgo 10.

UN TRIGESIMO

Ricorreva ieri il trigesimo della morte di Renato Minissini, rapito nel fiore della vita all'affetto dei famigliari alla stima di quanti conobbero ed apprezzarono il suo animo mite, l'intelligenza aperta, il carattere integro.

Per la mesta ricorrenza nella chiesa di S. Nicolò venne celebrato un ufficio funebre cui assistettero con i famigliari gli amici dello scomparso giovane, che tanta eredità di affetto ha lasciato quaggiù.

Alla sua bella memoria noi rinnoviamo il pensiero accorato nell'ora in cui si rinnova più acerbo il dolore per la sua dipartita.

Mortale investimento automobilistico nei pressi di Pradamano

Stamane, verso le 11, è avvenuta una mortale sciagura automobilistica nie pressi di Pradamano: il ragazzetto Giuseppe Pitassi di Valentino, di anni 14, mentre avviavasi in bicicletta verso Udine, per portare il pranzo al di lui padre, operaio presso la Fabbrica Birra Moretti) fu investito da un camion con rimorchio, di proprietà della Ditta Autotrasporti Miseri e Bianchi e guidato dallo «chauffeur Ernani Bassi che eseguiva il trasporto di mobili a Gorizia.

Il Pitassi andò a cozzare contro il rimorchio e, nella caduta, riportò la frattura della base cranica.

Il guidatore del camion provvide a farlo accogliere nell'automobile del co. Gino Florio che di là passava e con quella fu prontamente trasportato all'Ospedale della nostra città. Quivi fu medicato dal dott. Accordini, il quale giudicò il caso disperato. Infatti, pochi minuti dopo il suo accoglimento al Pio luogo, il disgraziato giovanetto cessava di vivere.

Gravemente ferito

PER LO SCOPPIO DI UNA CARTUCCIA

Fu accolto ieri nel pomeriggio verso le ore 15 al Civico Ospedale, il bambino Antonio Sandri di anni 5 di Adamo del Cormor Alto, per ferita lacero contusa alla mano sinistra, riportata in seguito allo scoppio di una cartuccia dafucile, ch'egli imprudentemente batteva con un sasso, con l'intenzione di estrarre la pallottola.

Il dott. Accordini giudicò la lesione guaribile in 25 giorni.

AMICHEVOLI

Edera ris. - Norge ris. 1 a 1

Si è svolta in Piazza d'Armi una partita amichevole fra le riserve dell'Edera e Norge. La partita ostacolata dal vento, ebbe due diverse fasi: primo tempo superiorità ederina; ripresa previdenza del Norge.

L'Edera conseguiva il punto nel primo tempo. Altre due segnature le vennero invalidate dall'arbitro per fuori gioco. Il pareggio avversario giungeva a buon punto nella ripresa a premiare il risveglio dei bianchi del Norge.

CORRIERE GIUDIZIARIO

IN PRETURA

Giudice: Vice Pretore dott. Baldassi — P. M.: avv. Tavano — Cancelliere: Aita.

UN MORTAIO DI... TRE CHILI

Verso i primi di giugno, il meccanico Augusto Zorzetti con officina in Via Cividale, constatò la sparizione di un mortaio di bronzo del peso di tre chilogrammi e del valore di una ventina di lire.

Dopo varie ricerche lo ritrovò presso la officina Messina in Piazzale Osoppo; il Messina l'aveva comperato qualche giorno prima, per una decina di lire, da certo Antonio Medves.

A questo punto entra in campo la Benemerita la quale, pescato il Medves, lo denuncia all'autorità Giudiziaria per furto.

Medves Antonio di Giuseppe, di anni 24 perciò comparve ieri in Giudizio; a sua discolpa affermò d'aver rinvenuto il mortaio in un cumulo d'immondizie in Viale Palmanova.

Fu condannato a 10 giorni di reclusione col beneficio della condizionale e non iscrizione.

PROVE INSUFFICIENTI

Comparve ieri in Pretura, Alcide Zorzi fu Giovanni d'anni 32 dimorante in Via Poscolle, imputato di truffa in danno del negoziante in manifatture Gilberto Pitassi di Viale Friuli.

Lo Zorzi il 19 marzo avrebbe acquistato dal Pitassi un impermeabile del valore di 145 lire; l'importo equivalente promise di versarlo il giorno successivo. Invece passò parecchio tempo senza che lo Zorzi si facesse vedere, perciò il Pitassi si mise in... moto.

Così venne a sapere che il suo impermeabile era stato ceduto dallo Zorzi al signor Emilio Giuliani esercente il Caffè «Al Fagiano» in Piazza dei Polli, per 190 lire.

Lo Zorzi a sua difesa esclude l'intenzione di aver voluto truffare il Pitassi; se non lo pagò subito fu perchè non aveva i mezzi; appena li avesse avuti, avrebbe regolato ogni pendenza.

Fu assolto per insufficienza di prove.

LA BICICLETTA DEL SERGENTE

Il sergente Antonio Mirto dell'11.o Centro Automobilistico, il 30 maggio u. s. lasciò momentaneamente la propria bicicletta fuori la porta di un'osteria ov'era entrato per bere un bicchiere di vino.

Contemporaneamente nell'esercizio entrarono due noti pregiudicati: Otello Quoco di Carlo d'anni 35 e Giovanni Vuanini di Pietro d'anni 30.

Mentre il secondo teneva a bada il sergente intavolando con lui una piccola discussione, il secondo ad un certo punto sparì e con lui sparì pure la bicicletta.

Il colpo però non andò dritto, perchè il sergente se n'accorse a tempo e i due finirono più tardi nelle mani dei Carabinieri.

Per questo furto tentato e non riuscito e perchè entrambi contravventori alla vigilanza speciale cui erano sottoposti, furono ieri dal Pretore condannati: il Cuogo a 6 mesi ed il Vuanini a 4 mesi di reclusione.

INSULTANO IL SOLDATO DI GUARDIA AL CARCERE

Giacomo Tandellis di Erminio da Mantova d'anni 20 e Giuseppe Lorenzutti di Antonio d'anni 20 di Udine, entrambi ospiti verso gli ultimi di aprile, delle locali Carceri Giudiziarie, per aver offeso con frasi poco pulite, il soldato di guardia al muro di cinta delle Carceri, furono condannati a mesi 3 di reclusione per ciascuno.

ORARIO FERROVIARIO

FERROVIE DELLO STATO

Udine - Trieste

PARTENZE: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.

ARRIVI: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.20 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine - Venezia

PARTENZE: ore 3.55 (D) — 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.8 (D.) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).

ARRIVI: ore 2.3 (D) — 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine - Tarvisio

PARTENZE: 2.20 (D) — 4.50 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D) — 20.35.

ARRIVI: 3.35 (D) — 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD) — 23.20.

Udine - Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

PARTENZE: 4.45 (Gr.) — 5.35 — 7.50 (Gr.) 11.55 — 16.15 — 19 — 20.25 (Grado).

ARRIVI: 0.48 (da Grado) — 6.43 — 8.30 (da Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.25 (da Grado) — 21.55.

Gemona - Casarsa

PARTENZE da Gemona: ore 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.

ARRIVI a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.38.

PARTENZE da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.58.

ARRIVI a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

SOCIETA' VENETA

Udine - Cividale

PARTENZE: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 15 (festivo) — 18.5 — 20.10.

ARRIVI: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40 — 21.30 (festivo).

Carnia - Villa Santina

PARTENZE da Carnia: ore 6.14 — 8.15 — 10.40 — 14.30 — 19.20 — 22 (1).

ARRIVI a Villasantina: ore 6.54 — 9.40 — 11.20 — 15.10 — 20 — 22.40.

PARTENZE da Villasantina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15 — 21 (1).

ARRIVI a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55 — 21.40.

(1) Questi treni si effettuano nei soli giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 28 ottobre.

Servizio locale fra Tolmezzo e Villa S.

Coi treni in partenza da Udine alle 9.25 (a Carnia 10.27) e da Villa Santina alle 12.45 (a Udine 14.45) viaggia una vettura in servizio diretto di II.a e III.a cl. fra Trieste e Villa Santina.

CRONACA PORDENONESE

Una breve visita alla mostra didattica femminile

Domenica mattina, alle ore 9, senza alcuna cerimonia speciale, fascisticamente, fu aperta al pubblico la mostra dei corsi integrativi femminili delle nostre Scuole professionali.

Con vera compiacenza stamane ci siamo portati in breve visita e abbiamo così potuto constatare i rapidi progressi raggiunti da questa provvida istituzione, sia nel numero delle iscritte, sia nei risultati finali che furono davvero soddisfacenti.

Nella prima sala, sono disposti i vari lavori di pittura e disegno, eseguiti, mercè la attività d'insegnamento dell'insegnante di disegno sig. Teresa Marcolin, con vero gusto artistico. Quadri e disegni d'ogni specie, adornano le pareti e rendono bella e gaia la sala.

Nella seconda e terza sala, sono esposti alla fine curiosità femminile, graziosi vestitini da fanciulle, dalle formi eleganti, costumini da bambino, giacche, gilets, e infine varie camicie da Giovani Italiane. Questo corso è diretto invece dalla brava sig.na Ida Del Zotto, figlia dell'egregio prof. Del Zotto insegnante alle Complementari.

Nel reparto dove sono esposti i lavori di ricamo e biancheria, ricche tovaglie e tovaglioli destano l'ammirazione delle signore e così pure i vari capi di biancheria, tagliati e confezionati con la massima perfezione. Ci sono graziosi corredini infantili, camicie, sottovesti, mutande, ecc.

Un ricco assortimento di cuscini dalle tinte più delicate e pallide a quelle più smaglianti, le tende, le guide da tavola, i porta spazzole, i tappeti, attirano l'attenzione dei visitatori, che si soffermano soddisfatti ed estatici ad ammirare la pazienza e l'accuratezza della confezione.

Fra i migliori lavori presentati, si distinsero quelli delle alunne Rosa Varischio, Rina Donandon, Clotilde Martello e la sig.na Gemma Quarantotto, frequentante il 7 corso.

Di tutto questo, ne va lode al Direttore di queste scuole prof. Gerardo Croce, che con la sua instancabile attività, molto ha saputo ottenere dalle sue alunne.

Ci siamo dimenticati di far risaltare il lavoro e l'offerta fatta dalle alunne: graziose e artistiche tendine con ricamato, come motivo principale, il Fascio Littorio. Tendine che sono state confezionate per poi offrirle alla Direzione della scuola.

L'esposizione, rimarrà aperta, sino a domenica p. v. compresa.

Il C. A. I. alla cima del monte Duranno

Sabato 14, una comitiva di appassionati della Montagna, della Sezione Pordenonese del C.A.I., partirà da Pordenone per effettuare la scalata della cima Duranno (m. 2668).

La partenza avverrà alle ore 15 di sabato, pernottamento a Casera Rodina e nel domattina per tempo, scalata alla vetta con cordate.

Coloro che desiderassero intervenire a questa gita, sono pregati di prenotarsi entro giovedì p. v.

L'itinerario della prossima carovana organizzata dal C. A. I.

Domenica 29 corrente mese, la nostra fiorente Sezione del Club Alpino Italiano, organizza la carovana mensile.

Dette adunate, che hanno incontrato sempre il generale favore di tutti gli amatori della montagna hanno riunito a centinaia i soci che si sono portati sulle nostre montagne a godere di quelle fresche e salubri arie.

La partenza avverrà da Pordenone, con autocorrieri, alle ore 4; arrivo a Montereale Cellina alle ore 5.30 (fino all'interruzione della strada del Cellina). Per una solitaria valle di aspetto prealpino, con intorno alte cime formanti un bellissimo cerchio che sembrano precludere ogni uscita alla pianura, si arriva ad Arcola, dopo aver toccato Barcis, alle ore 8. Inizio quindi della marcia lungo il torrente Prescudin per poi raggiungere la sorgente della Stua, affluente del Prescudin, dopo aver attraversato il Bosco. Arrivo alla meta, Malga Prescudin, alle ore 9.30. Alle ore 15, adunata per il ritorno. Arrivo a Pordenone ore 19.

La gita è facilissima, sempre su sentiero ombreggiato e non ripido. La bellezza del percorso, e l'attraente meta faranno accorrere certamente numerosi soci e simpatizzanti.

In quell'occasione poi, si darà per certa la inaugurazione del gagliardetto sociale, offerto da gentili signorine pordenonesi.

La conferenza sull'igiene sociale del prof. dott. Spanio

Ieri sera nella sala di conferenze della sede del Dopolavoro, dinanzi ad un folto e scelto pubblico, il prof. dott. Spanio, primario al nostro Ospedale Civile, ha parlato ampiamente e chiaramente sul Cuore e sul Cervello.

Ha premesso anche alcuni cenni di introduzione alla prossima Conferenza che, certamente interesserà il popolo: voglio dire quella sul grande flagello della tubercolosi.

Il cervello, rinchiuso nella scatola cranica e protetto dalle meningi, è l'unico organo sede di tutte le vibrazioni e di tutti i sentimenti. Ad esempio, se noi ci pungiamo con uno spillo un braccio, la sensazione attraverso l'arco dei riflessi del midollo spinale va ad impressionare il cervello.

Altro esempio: il colorito vivace rosso o giallo di un garofano o di una dalia noi lo percepiamo attraverso le cellule del cervello.

Se mancassero queste il colore non esisterebbe. E' chiaro quindi l'importanza di questo organo in ogni nostra azione.

E veniamo al cuore.

Il cuore è un muscolo cavo diviso in due orecchiette e due ventricoli.

Il sangue parte dal ventricolo sinistro, attraverso i vasi capillari ove deposita l'ossigeno ed assorbe l'anidride carbonica indi passa per mezzo della vena cava all'orecchietta destra dalla quale quindi passa ai polmoni ove deposita le sostanze nocive e riassorbe ossigeno per poi ricominciare il suo giro.

Quelli che noi chiamiamo battiti non sono altro che la spinta del sangue il quale è passato per forza dall'orecchietta sinistra al ventricolo sinistro e via dicendo. Naturalmente è importantissimo il funzionamento regolare di questo muscolo.

La Conferenza fu ascoltatissima dal principio alla fine e fu coronata da numerosi applausi all'indirizzo del dotto e valente oratore.

Plaudiamo da queste colonne all'interessamento del cav. Matteo de Valenzuela, segretario politico del nostro Fascio, il quale tutto mette in opera, affinchè il pubblico e specialmente la massa popolare ritraggi vantaggi da questo ciclo di conferenze di così grande importanza per l'igiene sociale.

G. C.

Qualche protesta

è stata fatta da numerosi viaggiatori che usufruiscono della nostra stazione, per una grave dimenticanza.

Difatti, l'edificio della Stazione, abbellito, come ne parlammo nei giorni scorsi, da graziose aiuole e piante, da vasche e da altri vasi pensili, manca di un oggetto essenziale: l'orologio luminoso.

Una cittadina con 22 mila abitanti, posta in un centro industriale di primo ordine e dove il movimento è alquanto accentuato, non dovrebbe mancare di un quadrante dove il viaggiatore possa orientarsi se è più o meno in ritardo, anche trovandosi a distanza; dato che l'orologio, se messo nel centro dell'edificio, sarebbe visibile sino alla piazza centrale.

Qualche protesta è stata fatta pure per la mancanza di un distributore automatico di biglietti d'ingresso, dato che coloro che accompagnano parenti o amici, non fanno che ingombrare lo sportello vendita biglietti, in quei momenti occupati per la vendita dei biglietti ai viaggiatori.

Speriamo che questi lagni vengano presto eliminati e così completate le comodità che unitamente alle bellezze floreali esterne, facciano veramente della nostra stazione, una fra le più graziose di questa linea e dia il giusto decoro voluto alla nostra città.

Annega facendo il bagno

Ieri, verso le 17, è avvenuta una mortale disgrazia, nei pressi della centrale elettrica della Filatura Makò, Ivi, sull'argine destro del Meduna, alcuni giovani stavano facendo il bagno.

Ad un certo punto uno di essi, l'avanguardista sedicenne Felice Pelissier (un ottimo ragazzo, molto amato per le sue belle qualità) fu visto dibattersi disperatamente e scomparire nelle acque.

I compagni presenti alla tragica scena, Mario Fioreani, Raffaele Carlesso e Pietro Gambellini si lanciarono prontamente in suo soccorso. Dopo sforzi inauditi riuscirono a trarlo alla riva. Ma purtroppo malgrado gli espedienti del caso, prontamente messi in atto, e l'accorrere del medico, non fu possibile richiamare in vita il disgraziato Pelissier.

Sul posto si portarono ieri sera stessa, il maresciallo dei CC. RR. Bernardini e le Autorità per le dovute constatazioni di legge.

Dopo di che, la salma fu trasportata nella abitazione della famiglia Pelissier, in via Molinari dove è ora vegliata dagli addolorati genitori.

Al padre cav. uff. Ernesto direttore delle R. Poste a riposo, che in modo si tragico è stato orbato del suo unico figlio, vadano le nostre più sentite condoglianze.

L'orario ferroviario estivo

Con il giorno 5, alla nostra stazione, è andato in vigore, il seguente orario:

Per VENEZIA - Partenze: 4.58 D. — 6.36 Acc. — 8.6 D. — 10.18 Acc. — 12.20 D. — 17,16 D. — 19.17 Acc. — 21.25 DD.

Arrivi: 1.4 D. — 3.4 Acc. — 8.31 Acc. — 8.7 DD. — 10.45 D. — 14.31 Acc. — 16.46 D. — 20,14 Omn. — 22.36 Acc.

Per UDINE - Partenze: 1.9 D. — 3.9 Acc. — 5.37 misto — 8.12 DD. — 8.36 Acc. — 10.50 DD. — 14,36 Acc. — 16.51 D. — 20.20 Omn. — 22.41 Acc.

Arrivi: 4.53 D. J 6.31 Acc. — 8,1 D. — 10.13 Acc. — 12,15 D. — 17.11 D. — 19.12 Acc. — 21.20 DD.

SPILIMBERGO

Le sottoscrizioni pro Asilo Monumento ai Caduti

Nel mese di giugno u. s. molti cittadini, che nel 1922 avevano sottoscritto volontarie oblazioni da versarsi in rate, per il Monumento ai Caduti di Spilimbergo, hanno completato il versamento. L'elenco di tutti i sottoscrittori con la indicazione dell'importo da ciascuno sottoscritto sarà pubblicato non appena riscossa da tutti l'ultima rata.

Intanto segnaliamo alla pubblica gratitudine i più cospiqui oblatori che in ogni circostanza sono i primi a concorrere per il bene dei Pii Istituti locali, e che hanno già versato interamente la loro quota.

Banca di Spilimbergo lire 5000; Ciriani avv. Marco 3000; Ballico Enrico 2000; Pognici avv. Carlo 2000; Mongiat Giacomo 1500; Bearzi ing. Giovanni e signora 1000; Famiglia Antoniazzi 1000; Linzi avv. Torquato 500; Mirolo Romano 500, Zatti avv. Luigi 1000.

Ci auguriamo che anche gli altri generosi sottoscrittori completeranno al più presto il versamento delle loro offerte, necessitando ora provvedere al saldo lavori dell'edificio monumento, gia costruito.

TIEZZO

L'audace furto di questa notte

Con un'audacia senza precedenti, ignoti, nella notte scorsa, dopo aver scavalcato il muro di cinta e scassinata una finestra, s'introdussero nell'abitazione del signor Pietro Sartor dove s'inpossessarono di una motocicletta, due biciclette, sei vestiti, una decina di forme di formaggio, documenti ecc., apportando un danno rilevantissimo.

Alcun rumore sospetto disturbò il sonno del Sartor, il quale solo stamane si accorse del brutto tiro di cui era rimasto vittima. I carabinieri della Stazione di Azzano X, hanno attivate pronte indagini.

PALAZZOLO

Sempre furti campestri

Due sere fa nel campo del signor Stefano Bini, la guardia campestre Pietro Zuliani fermava certa Perosa che nel grembiule teneva circa 10 chilogrammi di patate raccolte sul campo stesso.

Questa notte poi, lo Zuliani stesso fermava certa Campanotti di Pocenia che aveva rubato i migliori cavoli nell'orto del signor Picotti.

Al bravo vigile che fa tutto il possibile per reprimere il furto campestre tanto diffuso ai nostri tempi e in questi luoghi (il solo Zuliani ha fatto più di quaranta verbali per furto in un anno) vada il plauso e la riconoscenza di quanti sudano e spendono per seminare e che poi vedono dagli altri raccolto il frutto delle loro fatiche.

MAIANO

Contro il buon costume

Per contravvenzione all'ordinanza del sig. Podestà, sono stati condannati a pagare L. 10 ciascuno: Ciani Alfredo di Eugenio e Delle case Luigi fu Giobbe per essersi fatti sorprendere dal Capo Guardia sig. Leone, a bagnarsi nel canale Ledra in costume adamitico.

Cronaca Sanvitese

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Un'altra famiglia numerosa premiata

S. E. il Capo del Governo ha fatto pervenire alla famiglia Cassin Giuseppe detto Bidin di Savorgnano, la somma di lire 200 perchè conta numero 9 figli.

Infortunio sul lavoro

Ieri Caterina Petracco di Giacomo, di anni 27, mentre lavorava, verso le ore 12 in casa Gregoris, presso una trebbiatrice, cadde riportando escoriazioni alle ultime quattro dita. L'ha medicata il dott. Romanini, il quale l'ha giudicata guaribile in giorni 10.

Gli abbellimenti della stazione

Da qualche tempo, a cura del Capo Titolare sig. Ugo Fuselli e del Capo sig. Cesco Giuseppe, coadivati dal personale dipendente nella nostra Stazione Ferroviaria sono stati eseguiti molti lavori di abbellimento. I viaggiatori di passaggio e quelli in arrivo, non possono che apprezzare ed ammirare tali lavori, sia del fabbricato principale ora completamente trasformato, s.a per la creazione dei vari giardinetti.

Lateralmente alla Stazione vediamo due splendidi giardinetti finemente e tecnicamente disposti con aiuole graziose spiccanti fiori di ogni specie e sempre verdi, tanto da dare all'occhio una perfetta armonia di tinte e di disegni.

In fondo a quello di destra vediamo riprodotta artisticamente una grotta di Postumia con sotto un magnifico laghetto nel quale si vedono guizzare svariati pesciolini colorati. In esso fanno bella mostra anche due stupendi fenicotteri. Di fronte alla stazione, dopo i binari, vediamo un promontorio in pietra del Carso sul mezzo del quale emerge un grandioso fascio Littorio e alle parti gli stemmi di Savoia e di San Vito. Dietro a questo promontorio, risorge una pineta Littoriale che dà ancor più spicco a tutto l'insieme.

Certamente, tra qualche anno, la Stazione sarà ancor più abbellita in conseguenza del crescere delle giovani piante.

Nel pomeriggio di ieri un'apposita Commissione della Sezione di Venezia, in uno al Console del Touring Club Italiano dott. Lorenzo Virano, ha fatto una ispezione ai detti lavori, rimanendo oltremodo soddisfatta, compiacendosi col Titolare sig. Fuselli, col Capo sig. Cesco e con tutto il personale dipendente per il loro vivo interessamento in merito.

Per le famiglie numerose

Il Podestà, vista la richiesta fatta dall'Istituto Centrale di Statistica per ordine di S. E. il Capo del Governo, dispone che tutti i Capi famiglia dimoranti nel territorio di questo Comune, che abbiano avuto sette o più figli, qualunque sia il numero degli attualmente viventi, sono invitati a verificare se il loro nome sia compreso nell'elenco redatto da questo Ufficio anagrafico. I capi famiglia non compresi nell'elenco suddetto, dovranno presentarsi entro il 10 agosto p. v. in Municipio per fornire tutte le indicazioni che verranno richieste in proposito. La denuncia dovrà essere fatta anche nel caso che i figli siano parte di primo e parte di secondo letto e anche se tutti o parte dei figli siano nati in altro Comune o all'estero; oppure morti in questo Comune o in altro del Regno o all'estero; siano maggiorenni; siano trasferiti in altro Comune o all'estero, o comunque, non siano coabitanti col capo famiglia; siano nati prima del matrimonio e riconosciuti, sia pure dal solo padre o dalla sola madre. In caso di morte del marito, la denuncia sarà fatta dalla vedova.

Una signorina arrestata

Imputata di furto, venne tratta in arresto da questi Reali Carabinieri la signorina Clelia Alemanni fu Tancredi d'anni 21, domiciliata a Milano.

Per tetano traumatico

In condizioni gravi per tetano traumatico è stato ieri accolto d'urgenza nel nostro Ospedale Antonio Gottardo di Emilio d'anni 24, qui residente. Sembra che otto giorni fa, nel mentre accudiva ai lavori campestri, egli abbia riportato lieve ferita lacero-contusa al piede destro, della quale non aveva, allora, fatto gran caso, appunto per la sua levità.

Cinque condanne condizionali

Nell'ultima udienza in questa R. Pretura, sono stati discussi cinque processi, terminati con cinque condanne, ma però tutte beneficiate dalla condizionale. Eccone l'elenco:

— Giusti Ant. fu Gius. d'anni 48 di Cordovado, imputato di minacce con arma: condannato a mesi tre di reclusione.

— Garlant Gius. fu Giov. d'anni 54 di Casarsa, imputato di sottrazione di oggetti pignorati: condannato a tre giorni di reclusione e 200 lire di multa.

— Zaccheo Giulio fu Natale d'anni 32 di Concordia Sagittaria, imputato di aver lasciato incustodito il proprio cavallo in piazza, a Pravisdomini condannato a giorni 2 di reclusione.

— Visotto Ant. di Giov. d'anni 22 da Pramaggiore imputato di aver, la notte dal 28 al 29 marzo ultimo, rubato in danno di Cellant Enrico 20 galline: condannato a 30 giorni di reclusione.

— Lenardon Alfonso di Luigi d'anni 26 a S. Martino al Tagliamento, ora militare, imputato di renitenza alla leva: condannato a 6 mesi di detenzione.

CRONACA CIVIDALESE

Il nuovo Pretore

In sostituzione del dott. cav. uff. Arcangelo Alessio, nominato Sostituto Procuratore del Re della vostra città, venne chiamato a reggere la nostra Pretura il giudice aggiunto con funzione di Pretore il dott. Mario Scandellari attualmente reggente la Pretura di Latisana.

Il giovanissimo giudice chiamato a questo importante ufficio, viene preceduto da fama di distinto e colto magistrato.

Al nuovo Pretore dott. Scandellari porgiamo il nostro deferente saluto con l'augurio che egli possa fermarsi a lungo nella nostra Cividale.

L'estrazione della tombola

Il vostro inviato speciale ha riportato il brillante esito della manifestazione al Campo Sportivo della Gimkana automobilistica. Dopo la premiazione dei concorrenti, in Piazza del Duomo venne estratta la Tombola a beneficio della Congregazione di Carità e riuscirono vincitori della prima Tombola di L. 1000 il sig. Colautti Antonio; la seconda tombola di L. 300 venne divisa fra quattro vincitori, i signori Rieppi Stanislao, Coccolo Emilio di Gradisca, Vicentini Eugenio e Nadalutti Antonio; della cinquina di L. 300, tre furono i vincitori, Scoziero Francesco, Bulfoni Valentino, Bramuzzi Silvio, Podariezach Attilio vinse la cartella vergine L. 50.

Durante l'estrazione della tombola prestò servizio la Banda Cittadina.

In Piazza Paolo Diacono si tenne poi il ballo, animatissimo fino le ore piccine.

La legge sulla tubercolosi

Il Commissario Prefettizio dott. Giuseppe Mulloni ha fatto recapitare a tutti i datori di lavoro restatosi d'opera una circolare, contenute tutte le norme per l'applicazione della nuova legge (entrata in vigore al 1. luglio), per l'assicurazione, obbligatoria contro la tubercolosi.

Nel mentre richiama alla scrupolosa osservanza delle disposizioni di legge, il Podestà ricorda le penalità cui possono essere soggetti gli inadempienti e invita tutti i datori di lavoro che abbisognassero d'informazioni, a rivolgersi al Comune o all'Istituto di Previdenza Sociale di Udine.

Tiri tattici

Il Commissario Prefettizio avverte che in località Zuccola-Monte dei Bovi, nei giorni 22, 23 e 24 luglio corr. e 1 e 2 agosto prossimo si svolgeranno tiri tattici di Gruppo e di Squadrone del Reggimento Cavalleggeri Monferrato.

S'invitano pertanto tutti i contadini di quelle località ad eseguire per la data suindicata, il completo taglio del fieno in modo che non si abbiano poi a reclamare danni.

Dopo la nomina del prof. Leicht

Diffusasi ieri la notizia che S.E. il Capo del Governo aveva chiamato a collaborare nel Ministero dell'Istruzione, in qualità di Sotosegretario, il nostro benemerito Deputato on. Leicht, ha suscitato il massimo entusiasmo. Un'altra volta Cividale vedeva un suo rappresentante al Governo; e questa volta non solo un proprio rappresentante, ma un suo concittadino illustre e beneamato.

Cividale tutta esulta per questa nomina fatta dal Governo nazionale, premio meritato per chi tutto dedica per il solo supremo interesse della Patria e del Governo Fascista. Autorità, Istituzioni, Associazione, inviarono a S. E. telegrammi di compiacimento; ne riportiamo quello del Commissario Prefettizio e Segretario politico sig. Mulloni:

« S. E. on. Leicht, Roma. — Cividalesi esultano giusto riconoscimento alti meriti da parte del Duce magnifico, che chiamato maggiori posti direttive Italia Fascista. — Il Commissario Prefettizio: Mulloni ».

« Fascisti Cividalesi giubilanti salutano romanamente, considerano vostra alta nomine premio pura fede opera fascista. — Segretario Politico: Mulloni ».

CRONACA CODROIPESE

La nuova circoscrizione

Decorrendo da oggi, 10 luglio, i Comuni di Rivolto e Camino di Codroipo restano aggregati al nostro. Perciò, gli uffici statali e municipali avranno una unica sede, a Codroipo.

Il Campo Sportivo

Il Comune che ha acquistato, come è noto, il fondo dove sorge il bellissimo campo sportivo del «Littorio» lo ha passato a disposizione dell'Opera Nazionale Balilla. La nostra sezione, con lo appoggio del Dopolavoro e con lo aiuto dell'Unione Sportiva, si appresta a fare quelle sistemazioni che sono richieste perchè il nostro campo sia uno dei migliori della Provincia. Vi saranno coltivati tutti gli sports e tra breve, ne siamo certi, il vessillo dell'Unione Sportiva Codroipese ritornerà a sventolare in tutti i campi del Friuli.

Concerto Vittoria

(8). — Ieri, domenica, alle 21, nel Giardino dell'Albergo Vittoria, è stato svolto il primo concerto eseguito dall'orchestrina locale. Un successo migliore non si poteva sperare, sia per l'ottima prova fornita dagli elementi guidati sotto la valente direzione del pianista della vostra città, prof. Francesco Muschietti e con virtuosi eccellenti quali il maestro Ugo Apradolce (primo violino), Toso Teofilo (secondo violino), Tubero Domenico (flauto), Chiarcossi Mass. (clarino), Polazzi Elci (violone); sia per lo intervento di pubblico numerosissimo attratto da questi trattenimenti che il signor Amedeo Marcassa, conducente del Bar - Restaurant, vuole dare alla nostra cittadina e dal programma variato e veramente scelto, ch'era stato accuratamente preparato.

Tutti i pezzi sono stati entusiasticamente applauditi, in particolar modo la Fantasia di «Madama di Tebe», della quale è stato richiesto il bis, benevolmente concesso. Dopo i pezzi di musica in programma, l'orchestrina suonò diversi bellissimi ballabili molto applauditi dal pubblico. Anche in questi, orchestra e direttore ottennero il miglior sucesso.

La lieta serata si protrasse fino alle ore 23.30, lasciando un indimenticabile ricordo in tutti gli intervenuti; e un desiderio impaziente per la prossima serata.

Amichevoli

Studenti - mista Azzurra 2-2

Domenica scorsa al nostro bellissimo campo Sportivo «Littorio» situato in Viale Goricizza si sono incontrate in partita amichevole la squadra studentesca e l'«Azzurra» mista. Dopo un primo tempo condotto in prevalenza dagli studenti, nella ripresa si notò il risveglio degli azzurri, dando alla partita molta vivacità.

Alle ore 15.30 sotto la direzione dell'arbitro sig. Ermes Sambuco che arbitrò con imparzialità e oculatezza le squadre si schierano nella formazione seguente:

Studenti: Savoia; Miani e Fabris I.; Petri, Fabris II e Vanbin I.; Venturini, Bulfoni, Mario e Vauzin II.

«Azzurra» mista: Cengarle I; Bortolotti e Guaran; Moro, De Natali e Domenicali; Cengarle II, Guaran, Sambuco, Vigutti e Munisso.

Brevi palleggi a metà campo di assaggio, poscia gli studenti si portano sotto la rete azzurra. Dopo diversi tiri infruttuosi al 15' finalmente Bulfoni insacca in rete. Scorribande alterne finchè al 28' Venturini spedisce a sua volta in rete. Prevalgono poi ancora sino alla fine gli studenti senza tuttavia realizzare altri punti.

La ripresa è contrassegnata dal risveglio azzurro. La casa studentesca di conseguenza viene subito presa d'assalto. Ma i loro generosi sforzi non sono ripagati che alquanto più tardi. Vigutti difatti non perviene a battere Savoia che al 34' mentre su punizione Munisso spediva in rete al 40'.

Prima della fine vennero espulsi Guaran e Venturini.

Atto eroico

Nella stessa giornata di sabato, una delle più calde registrate in questi giorno, come al solito numerose persone si portarono al Tagliamento per il bagno.

Ad un certo punto il sig. Giordano Costantini che si era recato colà anch'esso per prendere un bagno, vide un bambino che in mezzo ad un ramo del Tagliamento stava affogando. Con prontezza di spirito si tuffò in acqua riuscendo dopo non pochi sforzi unitamente al compagno sig. Manlio Cosivi, che passava per quel luogo a trarre in salvo il bambino che fu identificato per il tredicenne Savoia Napoleone. Il fatto è da segnalare con vivo plauso, giacchè se i due coraggiosi giovani non avessero prestato il loro aiuto al ragazzo, questi sarebbe indubbiamente affogato.

Rettifica

Sul numero 160 della «Patria» nel titolo «I raccolti» per un errore tipografico è stato segnalato un raccolto del frumento di 20 ettolitri per campo mentre si doveva pubblicare 20 quintali per ettaro.

Caso d'insolazione

Nel pomeriggio di sabato un soldato addetto alla sorveglianza dei baraccamenti al Coseat mentre era in servizio di piantone è stato colpito d'insolazione per il forte calore. Si dovette trasportarlo all'ospedale.

Tiro a Segno

Anche ieri al Poligono del Coseat alle ore 8 hanno avuto inizio i tiri di prova dei nostri campioni del fucile che furono però ostacolati dal forte vento che imperversava.

Tutti i migliori tiratori erano presenti e tutti effettuarono numerose serie di prova fino alle ore 9.30. Quando s'è visto che la bora perdurava, le prove furono sospese, come pure le gare, che non hanno avuto nemmeno inizio.

Belle serie sono state eseguite lo stesso ed in particolar modo dal cav. Attilio Barnaba.

CAMINO DI CODROIPO

Teatralia

Domenica scorsa la nostra compagnia dopolavoristica si portò a Rivignano per recitare al giardino Raffin uno scelto programma. Vi ottenne il solito successo. Una lode è dovuta ai giovani elementi dopolavoristi che di recita in recita vedono le loro fatiche sempre meglio apprezzate.

RIVOLTO

Consegna medaglia d'oro all'ex podestà

L'altra sera sono stati tributati gli onori al vice podestà di Rivolto sig. Alfredo Tiburzio, segretario politico del Fascio. Nella brai da del sig. G. Batta Sardi in serata ebbe luogo una sontuosa cena con l'intervento d'una cinquantina di amici e d'autorità venute anche dai paesi circonvicini. Il sig. Bruno Aita dopo aver elogiato l'attività e operosità svolta durante il periodo della carica consegnò al sig. Tiburzio la medaglia d'oro offerta da tutta la cittadinanza in segno di riconoscenza.

Il paese era stato illuminato, imbandierato e la distinta orchestrina «La Sociale» suonò gli inni nazionali, per completare così la riuscita della festa.

VARMO

Festa all'Asilo Infantile

L'alrta sera ho assistito al trattenimento - saggio di chiusura dell'anno scolastico all'Asilo Infantile. Fra gli intervenuti c'erano il podestà dott. Giacomo Canciani con la signora e la figlia, il sig. Di Gaspero Rizzi segretario amministrativo della locale Sezione del P. N. F. anche in rappresentanza del Segretario politico rag. Antonio Piacentini, ed un eletto stuolo di signore e signorine.

I piccoli attori meritarono gli applausi che, fragorosi e generosi, l'eletto pubblico loro tributò. Impeccabile e disinvolta l'esecuzione di tutti i numeri del programma. Piacque più di ogni altro l'operetta «Le lavandaie» nella quale le piccole, vestite alla friulana a sgargianti colori, maggiormente emersero nell'applicazione pratica della necessaria faccenduola domestica.

I fervorini all'indirizzo del podestà e del comm. Robbiani, fondatore della benedetta istituzione, hanno sinceramente commosso.

Alla fine, una improvvisata Pesca pro Asilo attendeva la gara di generose oblazioni degli intervenuti.

Una lode alle Suore che tanto amore e zelo prodigano ai nostri piccoli; un appello agli abbienti perchè abbiano ad aiutare la filantropica istituzione; ed un invito ai genitori perchè curino la frequenza dei loro piccoli.

Sagra di Roveredo

Anzichè giovedì 12, la sagra di Roveredo con tutti i divertimenti che la accompagnano, si effettuerà nella successiva domenica 15.

Tip. Domenico del Bianco e Figlio - Udine
Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO